Guida alla nuova dashboard HashBurst.

La nuova dashboard è disponibile all'indirizzo: https://hashburst.synapta.net/login.php

AVVERTENZA – Nelle pagine che seguono esaminiamo le differenze con la dashboard attuale presente all'indirizzo https://www.hashburst.com/login.php, che verrà prossimamente eliminato, e le nuove funzionalità presenti.

Le istruzioni che seguono si riferiscono momentaneamente solo all'utilizzo da parte di clienti preesistenti, la nuova procedura di registrazione, infatti, sarà diversa, coinvolgerà attivamente i Resellers (Rivenditori) di SYNAPTA e non è ancora disponibile.

Da oggi 1° agosto 2025, per i nuovi clienti non è più disponibile la procedura di registrazione su https://www.hashburst.com/register.php.

Pertanto, in questa fase di transizione, i Resellers devono rivolgersi direttamente a Synapta.

INDICE

Pag. 3-12	Procedura di accesso e risoluzione eventuali problemi.	
Pag. 13-18	Schermata iniziale (di default nel menù Overview) con descrizione riquadri superiori.	
Pag. 19-20	Valorizzazione della Produzione del giorno precedente (Yesterday's profit).	
Pag. 21-24	Storico della Produzione nella schermata iniziale (menu' Overview = Panoramica).	
Pag. 25-29	Storico dell'Hashrate complessivo nella schermata iniziale (menu' Overview = Panoramica).	
Pag. 30-32	0-32 Menù Profit History.	
Pag. 33-35		
Pag. 36-37	Menù Payouts .	
Pag. 38-40	Gestione Account – profilo e cambio password.	
Pag. 41-43	Gestione Account – interfaccia wallets.	

Gestione Account – evitare editing per chi ha errori «fee_time» e lista signature.

Gestione Account – procedura corretta di uscita dalla finestra «edit wallet».

Gestione Wallet – primo inserimento del portafoglio di una criptomoneta.

Gestione Wallet – casistiche di errore possibili in primo inserimento.

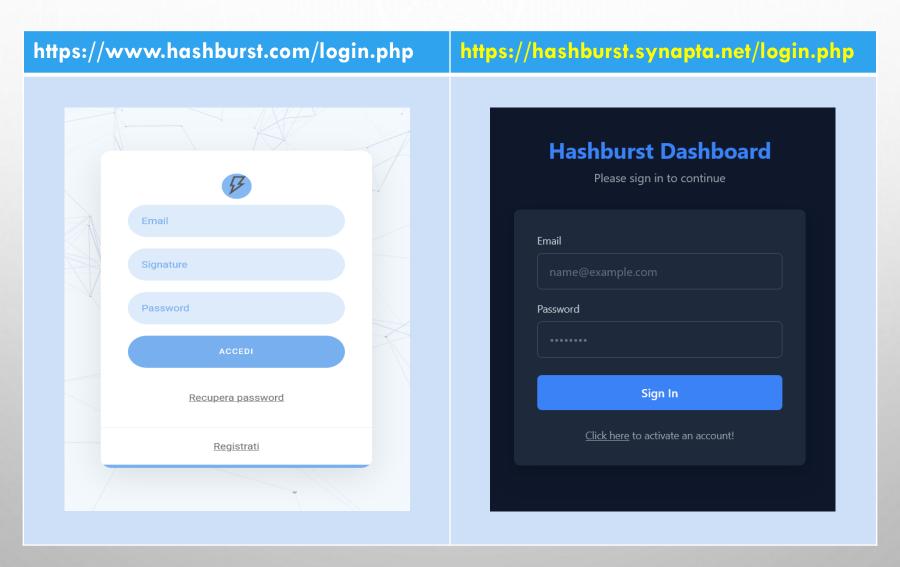
Pag. 44-48

Pag. 49-51

Pag. 52-64

Pag. 65-70

Innanzitutto, la prima differenza evidente è che abbiamo proprio un aspetto diverso della maschera di Log In, e l'accesso ora, come da immagine a destra, è su fondo blu scuro e soprattutto non richiede più la Signature ma solo l'inserimento dell'indirizzo mail e della password, che è quella con cui accedete attualmente in Hashburst.



Può capitare, al primo tentativo di accesso, di non riuscire ad entrare ottenendo questo tipo di risposta:

Email name@example.com Password Sign In Click here to activate an account!	Hashburst Dashboard Please sign in to continue
Password Sign In	Invalid CSRF token
name@example.com Password Sign In	
Password Sign In	Email
Sign In	
Sign In	Password
<u>Click here</u> to activate an account!	Sign In
	<u>Click here</u> to activate an account!

Questo è dovuto a una precauzione di sicurezza che è stata inserita e che serve, tra l'altro, ad evitare di loggarsi su un eventuale sito «fake» come è successo recentemente nel caso di falsi exchange ed anche falsi siti di banche, allo scopo di impadronirsi di credenziali e/o dell'identità dei malcapitati utenti da parte di criminali.

Abbiamo chiesto a ChatGPT una spiegazione sulla natura del messaggio che compare:

Cos'è, nel tentativo infruttuoso di loggarsi a un sito, una risposta "Invalid CSRF token"?

Una risposta del tipo "Invalid CSRF token" durante un tentativo di login (o altra operazione web) indica che il sito ha rifiutato la richiesta per motivi di sicurezza, in particolare per proteggersi da attacchi CSRF (Cross-Site Request Forgery).

Cos'è un CSRF token?

Un **CSRF token** è un **codice univoco e segreto** generato dal server e associato alla sessione dell'utente. Serve a verificare che una richiesta (es. login, invio di un modulo) provenga effettivamente dal sito stesso e **non da una fonte esterna malevola**.

Cosa significa "Invalid CSRF token"?

Vuol dire che:

- Il token mancava nella richiesta.
- Il token era scaduto (i token spesso hanno una durata breve).
- Il token era sbagliato (non corrisponde a quello atteso dal server).

Abbiamo chiesto a ChatGPT una spiegazione sulla natura del messaggio che compare:

Perché può succedere?

Ecco alcune cause comuni:

- La sessione è scaduta e il token non è più valido.
- Il modulo è stato aperto da troppo tempo prima dell'invio.
- Il browser ha bloccato i cookie necessari per la sessione.
- Stai usando più schede o finestre dello stesso sito in parallelo.
- Un'estensione del browser (es. ad blocker o privacy plugin) interferisce con i token.

Come risolvere?

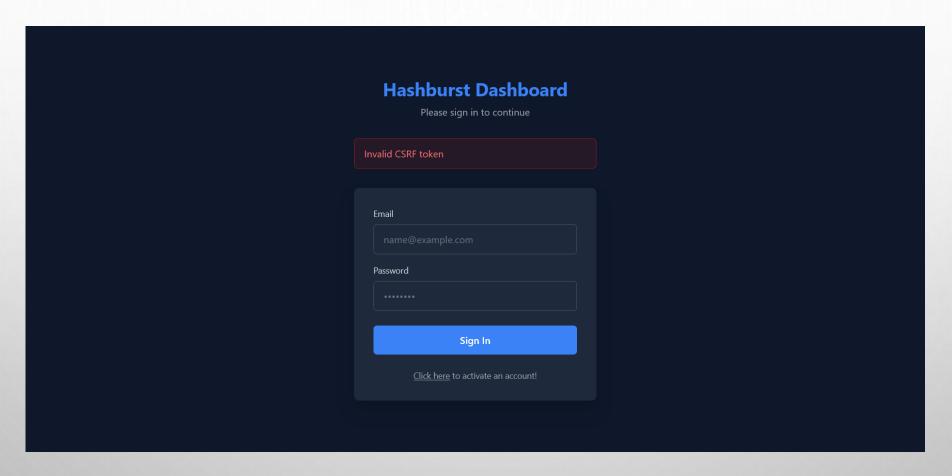
Puoi provare questi passaggi:

- 1. Ricarica la pagina e riprova.
- 2. Svuota la cache e i cookie del browser.
- 3. Disattiva estensioni che interferiscono con i contenuti.
- 4. Evita di lasciare i form aperti per troppo tempo prima di inviarli.
- 5. Prova con un altro browser o in modalità navigazione in incognito.

Fammi sapere su che sito succede, se vuoi un consiglio più specifico.

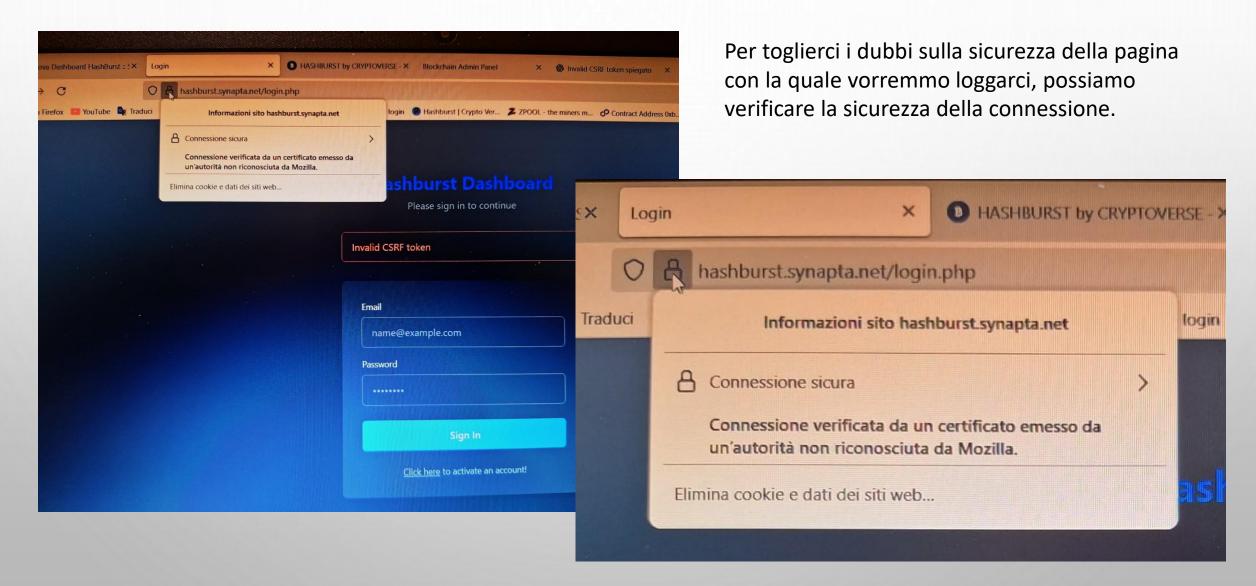


Nonostante quanto consigliato da ChatGPT ai punti 1 e 2, può capitare di non riuscire ad andare avanti e rimanere bloccati in questa situazione:

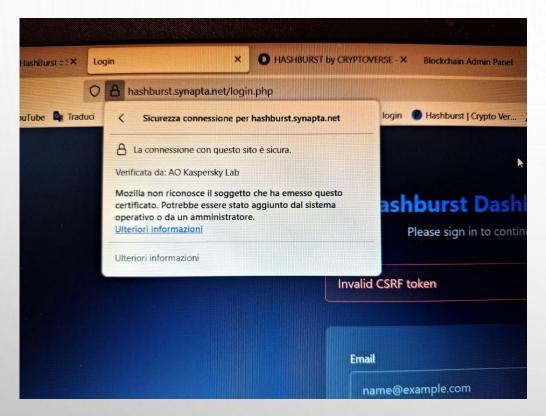


In tal caso si può procedere come indicato alle pagine seguenti, cliccando sul «lucchetto» dell'indirizzo nel browser.

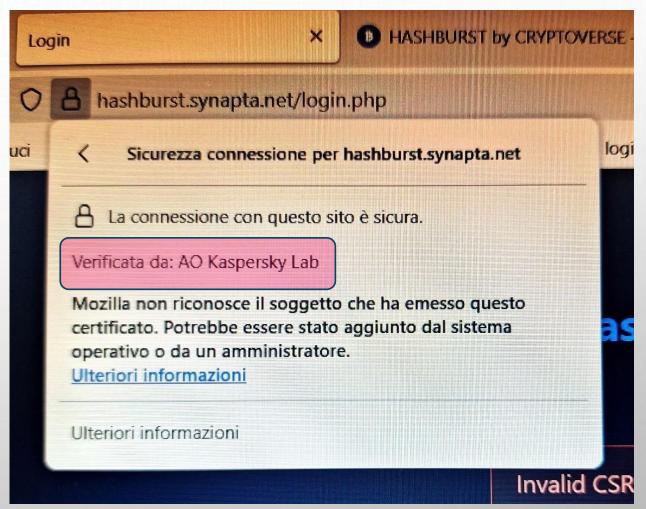
Cliccando sul lucchetto presente nella barra degli indirizzi del browser, in questo caso Mozilla Firefox, compare una finestrella di info.



Cliccando sulla freccia a destra di «connessione sicura» la finestra/messaggio si espande e otteniamo la conferma dell'antivirus che la connessione è sicura.

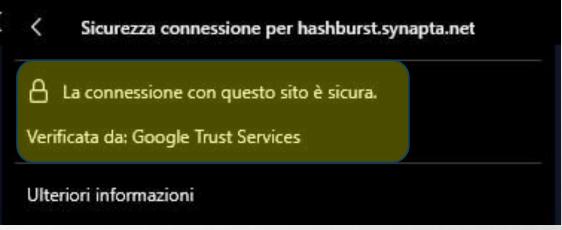


In realtà è l'antivirus, in questo caso Kaspersky, che sostituisce il certificato vero con uno suo per poter permettere al browser di analizzare la connessione al sito.



Non è un consiglio per gli utenti, ma se non sapete come funziona la validazione di un certificato e voleste verificare quanto detto alla slide precedente (n°9), potete fare la prova disattivando momentaneamente l'antivirus e vedendo come cambia il messaggio.

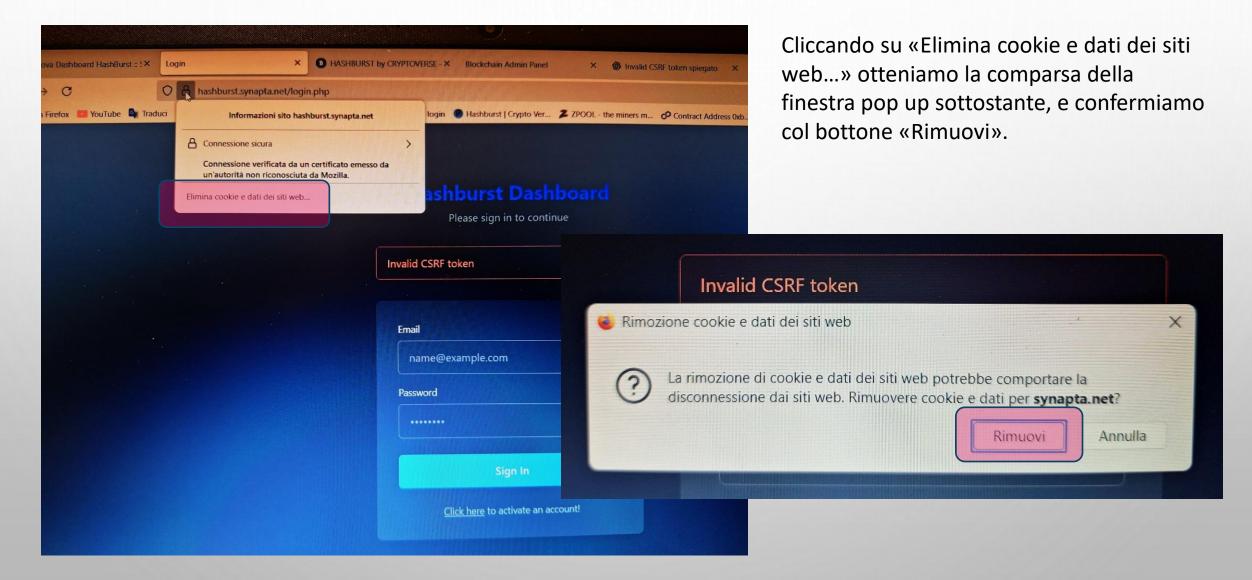




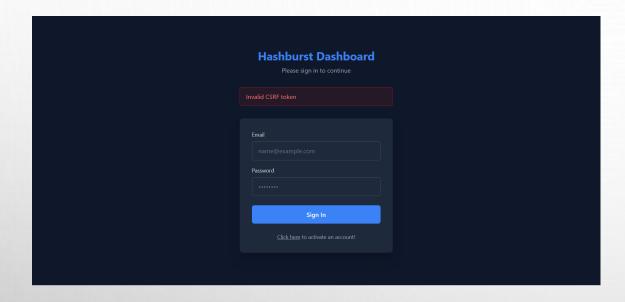
In questo caso il browser è lo stesso, ma il computer era un altro e con installato l'antivirus Avast invece di Kaspersky.

A destra ciò che ottenete se disattivate l'antivirus, Google Trust Service è la terza parte garante che verifica il certificato.

A questo punto, possiamo tornare indietro col browser ed eliminare cookies e dati se non l'avevamo fatto in precedenza dal menù del browser in Cronologia.

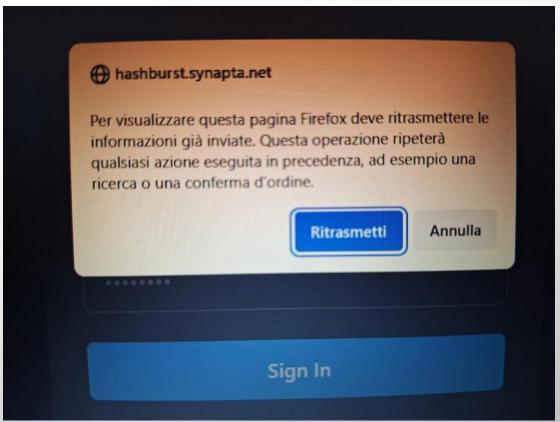


Tuttavia anche il passaggio precedente potrebbe non bastare, ritrovandoci solo apparentemente al punto di incaglio iniziale, pertanto occorre ricaricare la pagina col browser (fare il refresh della pagina) e a questo punto compare un'altra finestra pop up nella quale il browser chiede di confermare la ritrasmissione dei dati.



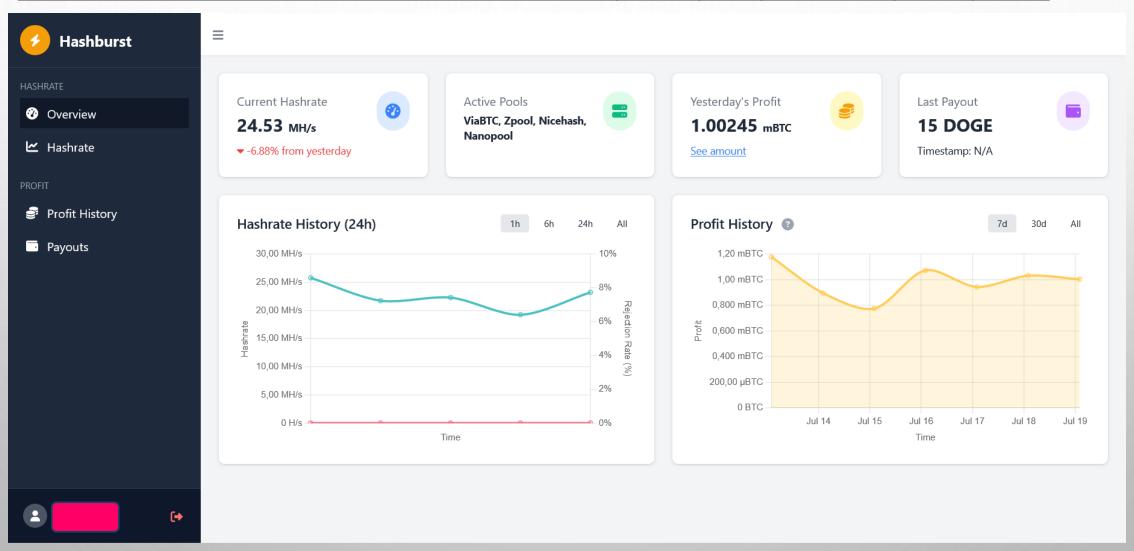
Una volta cliccato il bottone che si auto evidenzia in blu «Ritrasmetti», ritorniamo alla maschera iniziale senza il messaggio di «Invalid CSRF token» e questo si rivela il passaggio risolutivo.

Inserendo le proprie credenziali si accede finalmente alla nuova dashboard.

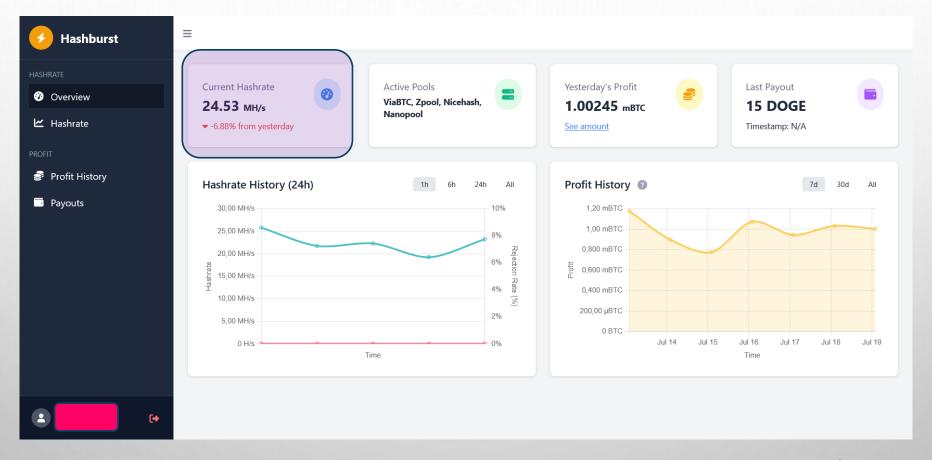


Questo è l'aspetto una volta entrati, ovvero ci ritroviamo di default nel menu' **«Overview»** che vuol dire **Panoramica** e in pratica fa da homepage.

E' la dashboard di una Thunderbolt V2, che è il modello di dispositivo per il quale sono disponibili più dati.



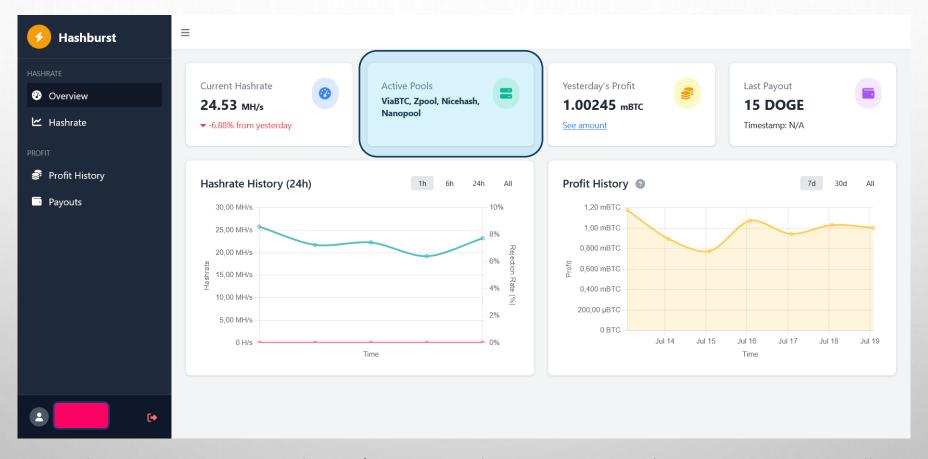
Nel riquadro **«Current Hashrate»**, cioè la **Potenza di Calcolo attuale** o presente al momento, abbiamo un dato medio sulle pool attive che fa un confronto con quello del giorno precedente: se è in diminuzione come in questo caso la scritta è in rosso, se è in aumento è in verde.



NOTA - E' un dato molto piccolo se paragonato alle potenze espresse dai miner ASIC, di solito in TH (TeraHash) che sono un milione di volte superiori ai MegaHash, ma si ricorda che essendo il sistema HashBurst basato su un funzionamento completamente diverso, questa è una comparazione matematica ingannevole che non ha alcun senso logico.

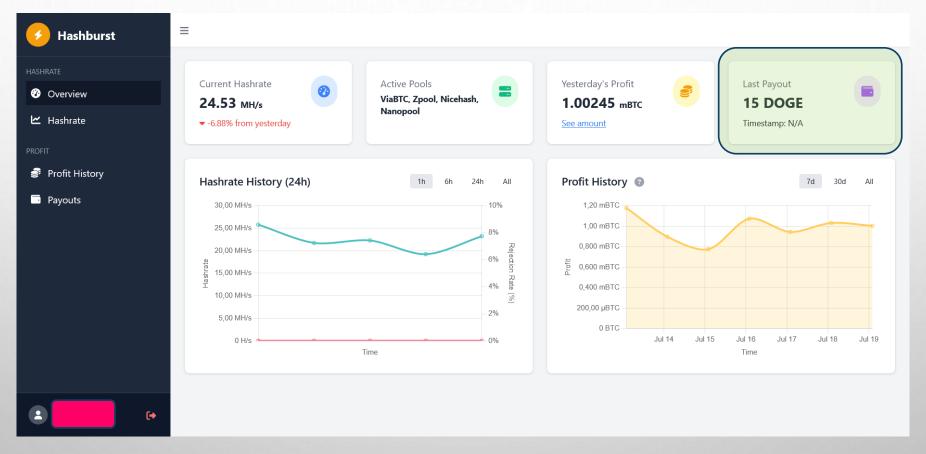
Nel riquadro **«Active Pools»**, vediamo le mining pool attive ovvero quelle su cui è abilitato ad operare il computer presente su questo account.

Si fa notare che in basso a sinistra, di fianco all'icona del profilo abbiamo la Signature (8 caratteri alfanumerici) che è stata coperta per motivi di privacy, e a destra di questa il tasto di Log Out (uscita).



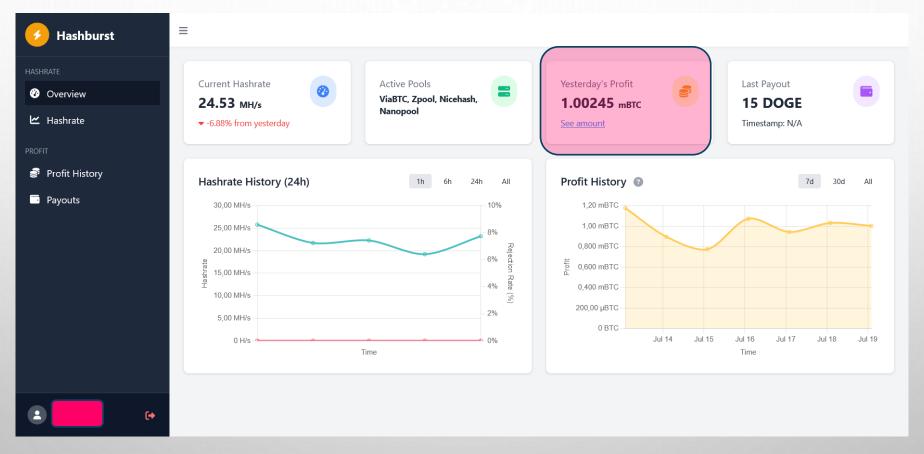
NOTA – Le mining pool attive per tutti sono le 4 già note, ma il super server orchestratore CRAY installato nel data center Equinix di Parigi sta già lavorando da fine giugno su altre 11 pool e su altre valute, contribuendo al valore delle «eccedenze del Cluster» che verranno poi distribuite fra tutti i nodi attivi (macchine connesse) in proporzione al contributo di shares.

Nel riquadro **«Last Payout»**, vediamo l'ultimo payout che ritroviamo sulla dashboard (nera) di Polygon all'indirizzo: https://blockchainapi.one/ipfs/nodes/polygon/api/dashboard/ senza dover effettuare un'azione di ricerca col proprio API Key su di questa col bottone Search Engine (vedere manuale Polygon pubblicato il 5 maggio).



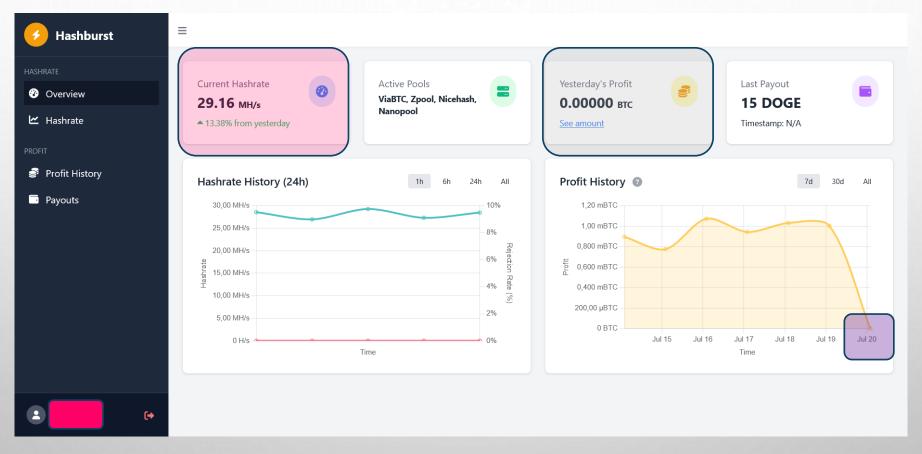
NOTA – I payout sono elencati se si trovano in fase Sent o anche Auditing (la fase Passed non si trova sulla dashboard nera ma solo su PolygonScan) e la lista è invece accessibile dal menù verticale cliccando **Payouts**.

Per chi ha una Thunderbolt V2, il riquadro più interessante è lo **«Yesterday's profit»**, cioè **la Produzione** (e non l'incasso o Payout) **del giorno precedente**, dato che viene ricalcolato giornalmente a partire dalla mezzanotte precedente e generalmente è disponibile verso ora di pranzo, ovvero di mattina si vede **zero** perché è ancora in fase di calcolo.



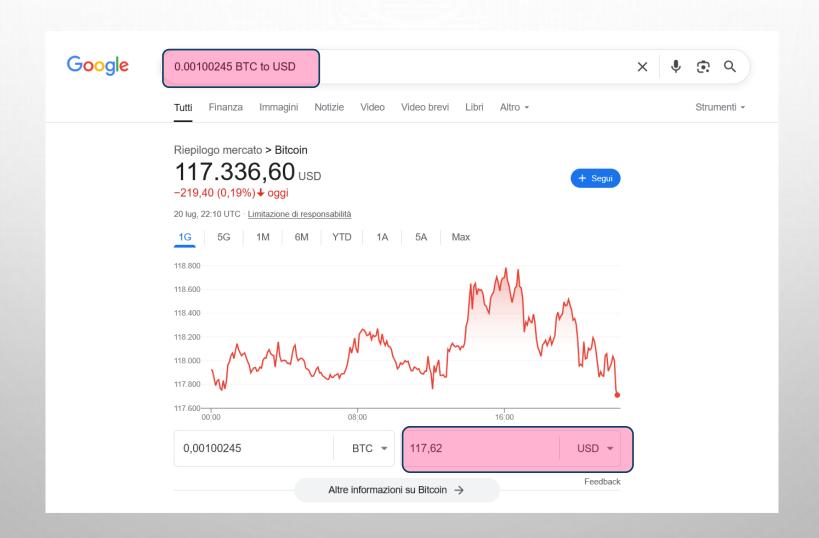
Questo è l'unico riquadro con un link all'interno e cliccando **«See amount»** ovvero **«Vedi la quantità»** andiamo direttamente alla pagina Google con la quotazione di Bitcoin e il dato già inserito, in modo da avere l'espressione di questi BTC equivalenti in dollari USA.

Qui è visibile lo **«Yesterday's profit»**, a zero, in quanto questo screenshot è di lunedì 21 luglio alle 10 di mattina e il dato, come anticipato nella slide precedente che è di domenica 20 luglio sera relativo a sabato 19, non è ancora disponibile per qualche ora.

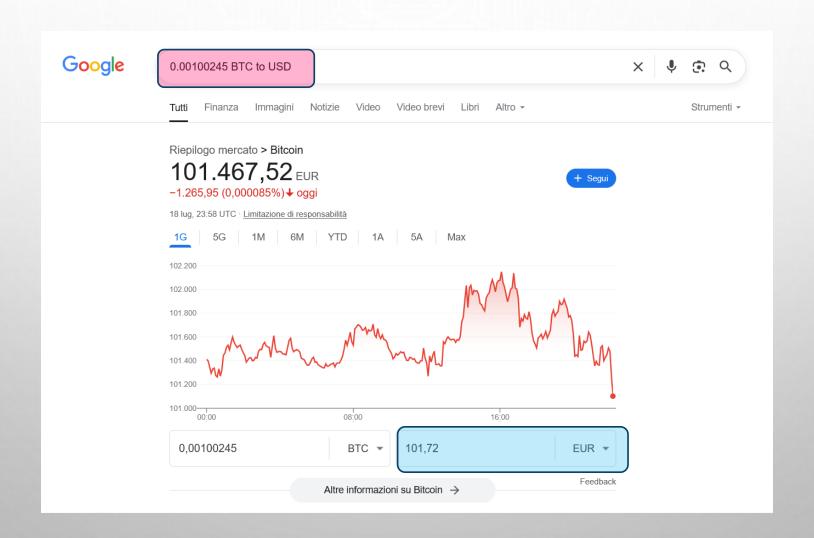


Possiamo anche notare che è invece in incremento il dato dell'hashrate medio rispetto a ieri del 13,38%, e infatti la scritta è in verde, come spiegato alle slide 13.

Questa produzione giornaliera riassume in realtà solo il dato della pool ViaBTC, non avendo Zpool, la pool principale dove miniamo DOGE, e neanche NiceHash per ora, una API che rilasci questo dato, e praticamente è quasi totalmente dovuto alla produzione di Ethereum Classic (ETC)

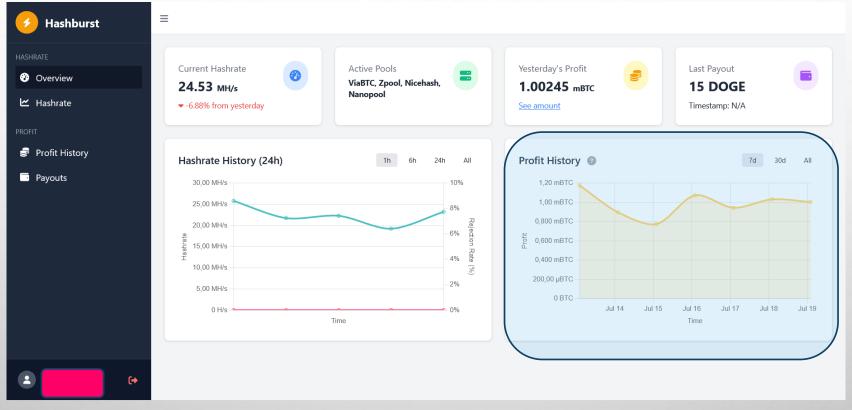


Ovviamente il dato è convertibile anche in Euro grazie al menù a tendina, e guardando i grafici nell'ultimo periodo, visivamente potremmo dire che questa macchina sta producendo (attenzione Producendo, non Incassando), un controvalore attuale medio di circa 100 Euro/giorno o più.



OVERVIEW— Profit History

Analogamente a quanto detto prima, Lo **«Storico del Profitto»** è tale, attualmente, solo per le pool che hanno delle API (Application Program Interface) o «Interfacce di Connessione fra diversi Programmi» (e siti) che consentano di acquisire questo dato.



Seguendo la linea con il mouse possiamo vedere giorno per giorno, in corrispondenza dei pallini, il dato della Produzione (o Guadagno). Di default abbiamo la vista dell'ultima settimana, ma possiamo andare più indietro.

Purtroppo Zpool, dove lavora la maggior parte delle macchine HashBurst (MCM150, MCM300 e portatili) minando DOGE, non ha questa API e pertanto il dato che sarebbe il più richiesto e interessante non è tecnicamente disponibile.

OVERVIEW- Profit History

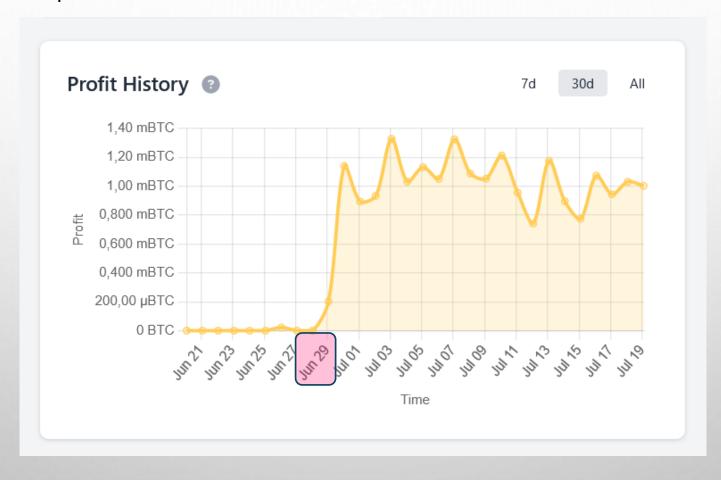
Analogamente a quanto detto prima, Lo **«Storico del Profitto»** è tale, attualmente, solo per le pool che hanno delle API (Application Program Interface) o «Interfacce di Connessione fra diversi Programmi» (e siti) che consentano di acquisire questo dato.



Seguendo la linea con il mouse possiamo vedere giorno per giorno, in corrispondenza dei pallini, il dato della Produzione (o Guadagno). **Di default abbiamo la vista dell'ultima settimana, qui rappresentata.**

OVERVIEW- Profit History

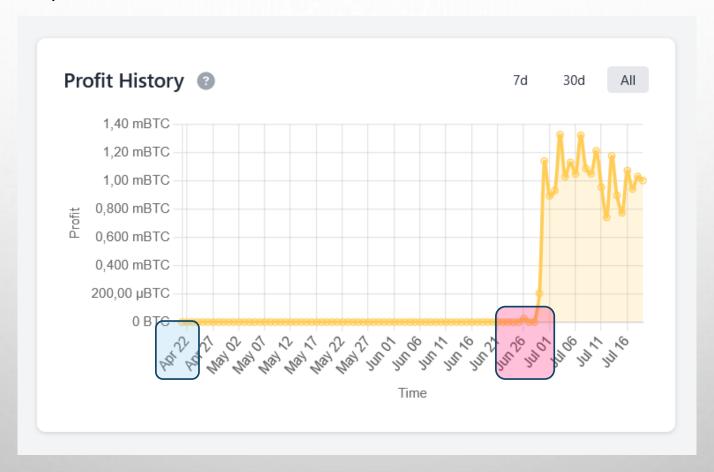
Analogamente a quanto detto prima, Lo **«Storico del Profitto»** è tale, attualmente, solo per le pool che hanno delle API (Application Program Interface) o «Interfacce di Connessione fra diversi Programmi» (e siti) che consentano di acquisire questo dato.



Questa è la vista degli ultimi 30 giorni, per ora parziale perché la raccolta dati è iniziata il 28 giugno.

OVERVIEW- Profit History

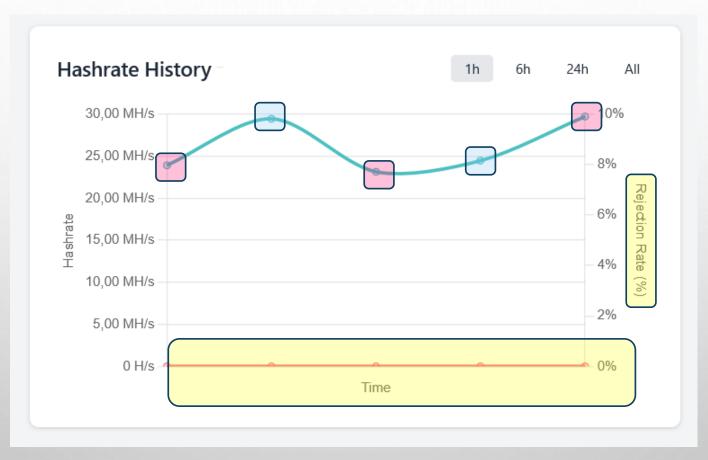
Analogamente a quanto detto prima, Lo **«Storico del Profitto»** è tale, attualmente, solo per le pool che hanno delle API (Application Program Interface) o «Interfacce di Connessione fra diversi Programmi» (e siti) che consentano di acquisire questo dato.



Questa è la vista «All» (tutto) ovvero il massimo possibile a ritroso, che è di 90 giorni come si evince dal punto di partenza della scala del tempo in ascissa.

OVERVIEW— Hashrate History

Analogamente al grafico Profit, anche l'hashrate generale può essere visto a intervalli diversi: orario, di 6 ore, 24 ore, e All (tutto) che in questo caso ci da il grafico degli ultimi 60 giorni e non di 90 come per il Profit.

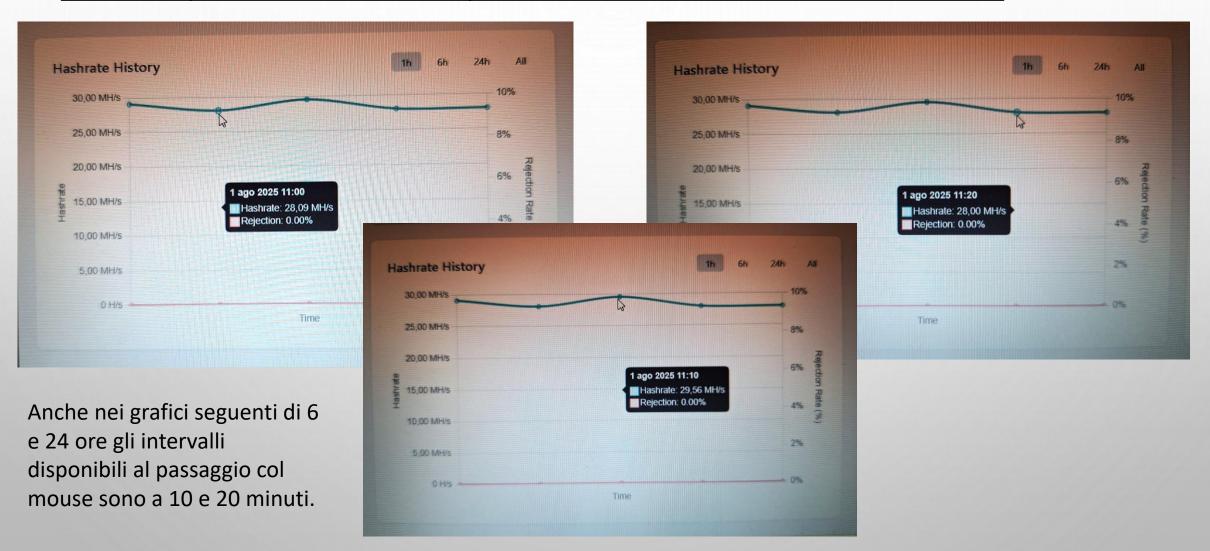


Gli intervalli di rilevazione del dato sono 10 minuti, e a destra abbiamo anche un'altra ordinata, con l'indicazione della **Rejection Rate** % ovvero il **rapporto** % **delle transazioni rigettate**, che **per il sistema HashBurst** è **rappresentato quasi sempre da una linea rossa completamente a zero**, evidenziata in campo giallo.

OVERVIEW— Hashrate History

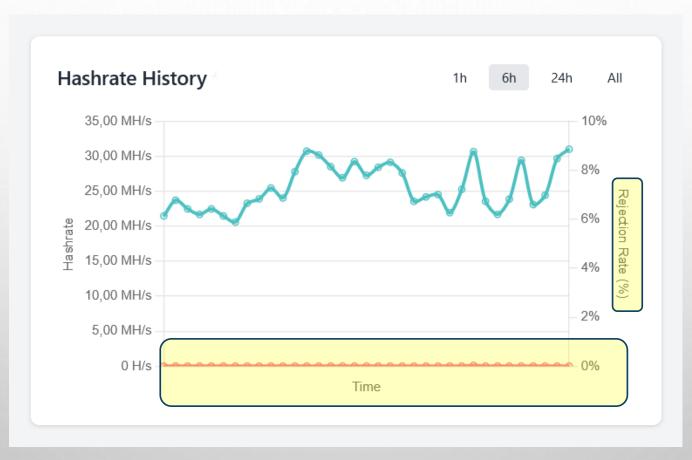
E' possibile verificare il dato temporale singolo semplicemente passando con il mouse sopra la curva in corrispondenza dei pallini corrispondenti a 10 minuti.

Oltre al dato puntuale di hashrate viene riportata anche la % di rifiuto che è assolutamente nulla.



OVERVIEW— Hashrate History

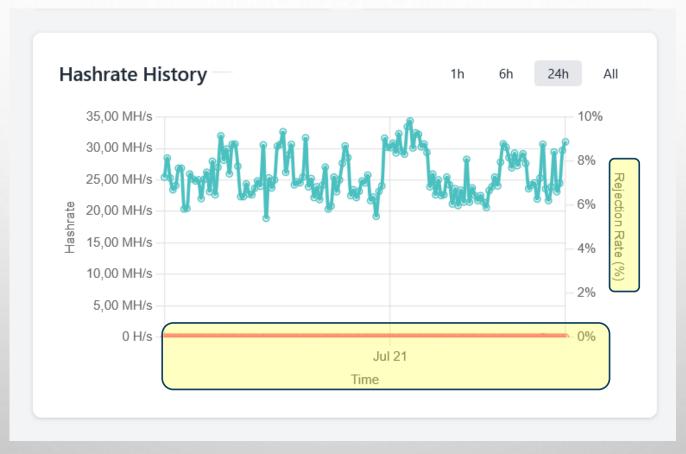
Analogamente al grafico Profit, anche l'hashrate generale può essere visto a intervalli diversi: orario, di 6 ore come in questo caso, 24 ore, e All (tutto) che in questo caso ci da il grafico degli ultimi 60 giorni e non di 90 come per il Profit.



Gli intervalli di rilevazione del dato sono 10 minuti, e a destra abbiamo anche un'altra ordinata, con l'indicazione della **Rejection Rate** % ovvero il **rapporto** % **delle transazioni rigettate**, che **per il sistema HashBurst** è **rappresentato quasi sempre da una linea rossa completamente a zero**, evidenziata in campo giallo.

OVERVIEW– Hashrate History

Analogamente al grafico Profit, anche l'hashrate generale può essere visto a intervalli diversi: orario, di 6 ore, di 24 ore come in questo caso, e All (tutto) che in questo caso ci da il grafico degli ultimi 60 giorni e non di 90 come per il Profit.

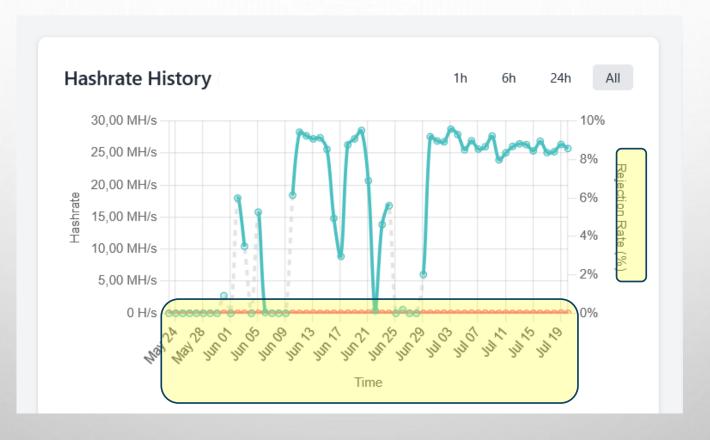


Gli intervalli di rilevazione del dato sono 10 minuti, e a destra abbiamo anche un'altra ordinata, con l'indicazione della **Rejection Rate** % ovvero il **rapporto** % **delle transazioni rigettate**, che **per il sistema HashBurst** è **rappresentato quasi sempre da una linea rossa completamente a zero**, evidenziata in campo giallo.

OVERVIEW- Hashrate History

Analogamente al grafico Profit, anche l'hashrate generale può essere visto a intervalli diversi: orario, di 6 ore, di 24 ore, e All (tutto) che in questo caso ci da il grafico degli ultimi 60 giorni e non di 90 come per il Profit.

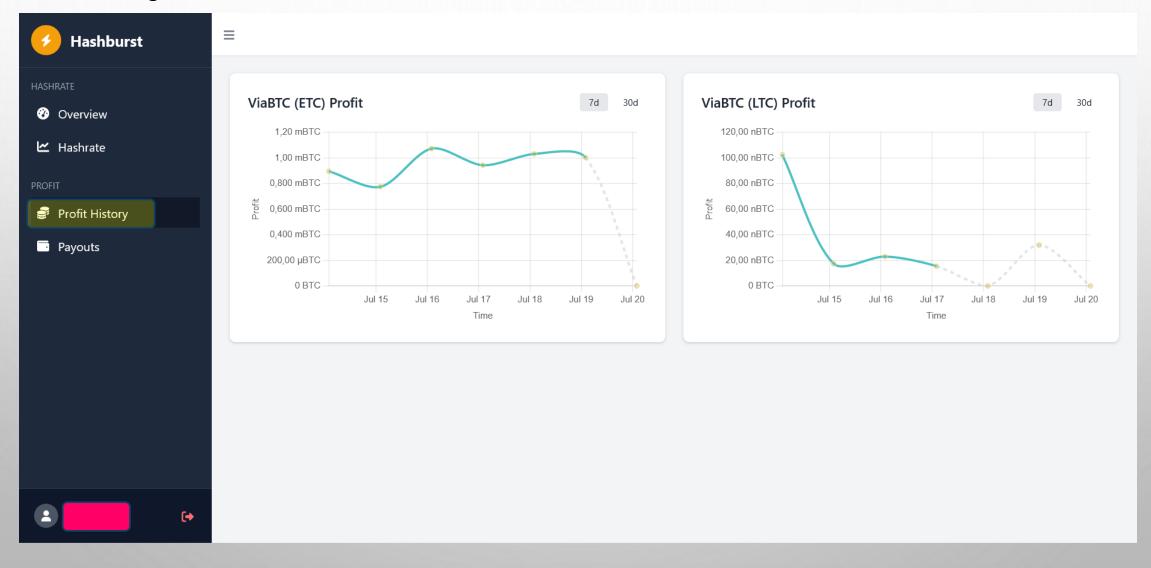
E' evidente che la macchina è stata ferma in due occasioni per due/tre giorni, presumibilmente per un'interruzione dell'alimentazione o della linea internet.



In questo caso viene riportato un solo dato al giorno e passando sulla curva con il mouse, vediamo che è preso sempre alle ore 02:00.

MENU' DASHBOARD – Profit History

Cliccando nella barra laterale nera **«Profit History»** ovvero **«Storico della Produzione» per singola mining pool.** Per ora otteniamo solo due schermate provenienti da ViaBTC con visualizzazione settimanale, come in questo caso, e a 30 giorni nella slide successiva.



MENU' DASHBOARD – Profit History

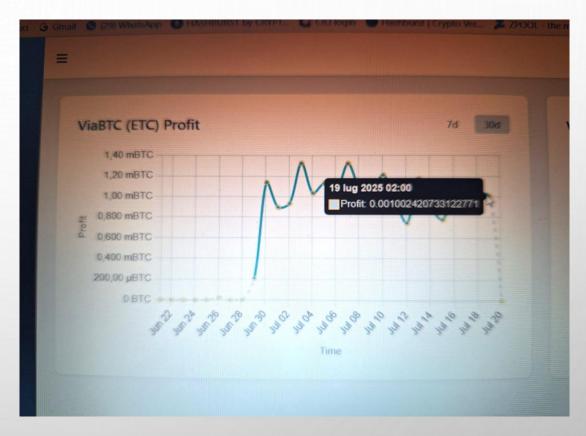
Cliccando nella barra laterale nera **«Profit History»** ovvero **«Storico della Produzione» per singola mining pool.** Per ora otteniamo solo due schermate provenienti da ViaBTC con visualizzazione a 30 giorni, come in questo caso, e a 7 giorni nella slide precedente.



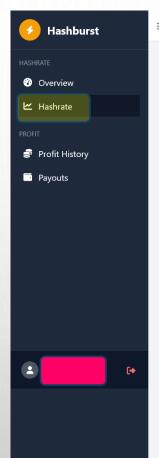
MENU' DASHBOARD – Profit History

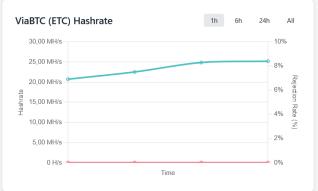
Percorrendo la curva con il mouse abbiamo il dato di profit (produzione) giornaliera, espressa in Bitcoin equivalenti e con molti più decimali dei soliti 8 corrispondenti all'unità minima di BTC o Satoshi.

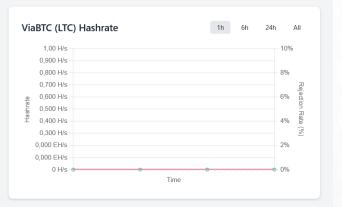


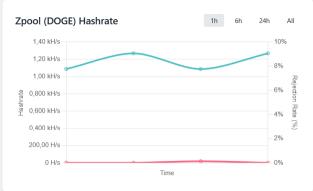


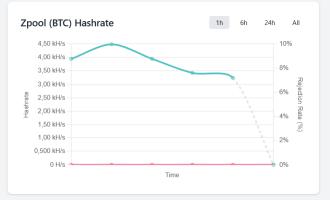
A sinistra abbiamo il dato max del 3 luglio, di 0,00132784 BTC corrispondente oggi 21 luglio a quasi 158 USD, a destra il dato visto ieri domenica 20 luglio e relativo (sempre) al giorno precedente ovvero sabato 19 luglio 2025. In entrambi i casi si vede la curva tratteggiata che porta al 20 luglio a valore zero, in quanto il dato alle 12.30 non è ancora disponibile come spiegato in precedenza alle slides 17 e 18.

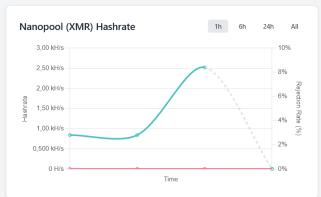












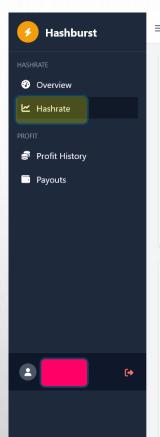
MENU' DASHBOARD Hashrate

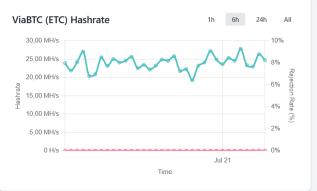
Cliccando nella barra laterale nera **«Hashrate»** abbiamo i grafici della Potenza di Calcolo su ciascuna pool ed anche per diverse monete nella stessa pool.

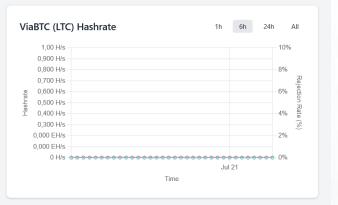
Anche qui seguendo la curva con il mouse abbiamo i dati nei punti di rilevazione come visto in precedenza alla slide 25.

Come già visto nelle slide 25-29, il periodo più lungo esaminabile corrisponde a 60 giorni indietro.

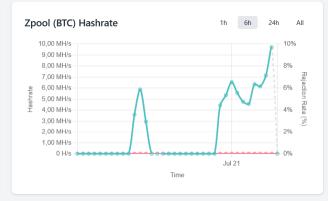
In questo caso, siamo nella schermata oraria ovvero quella di entrata.

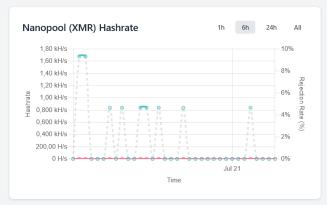












MENU' DASHBOARD Hashrate

Cliccando nella barra laterale nera **«Hashrate»** abbiamo i grafici della Potenza di Calcolo su ciascuna pool ed anche per diverse monete nella stessa pool.

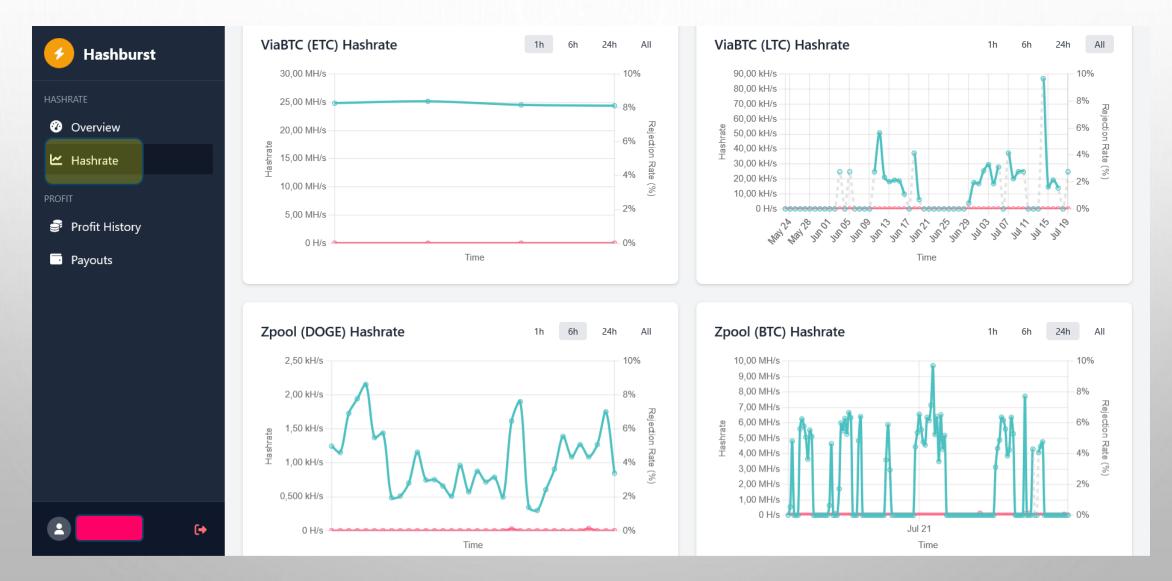
Anche qui seguendo la curva con il mouse abbiamo i dati nei punti di rilevazione come visto in precedenza alla slide 25.

Come già visto nelle slide 24-28, il periodo più lungo esaminabile corrisponde a 60 giorni indietro.

In questo caso, siamo nella schermata che visualizza le 6 ore per tutte le pool.

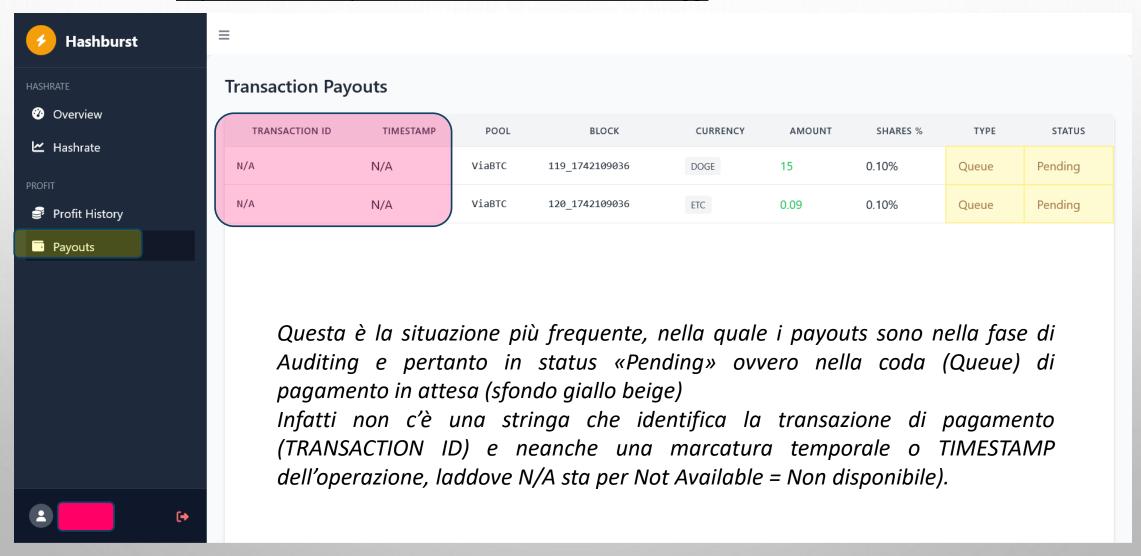
MENU' DASHBOARD – Hashrate

La scelta dell'intervallo di tempo selezionabile può essere diversa per ciascuna pool all'interno della stessa schermata. In questo screenshot vediamo contemporaneamente tutte le 4 possibilità di visualizzazione.



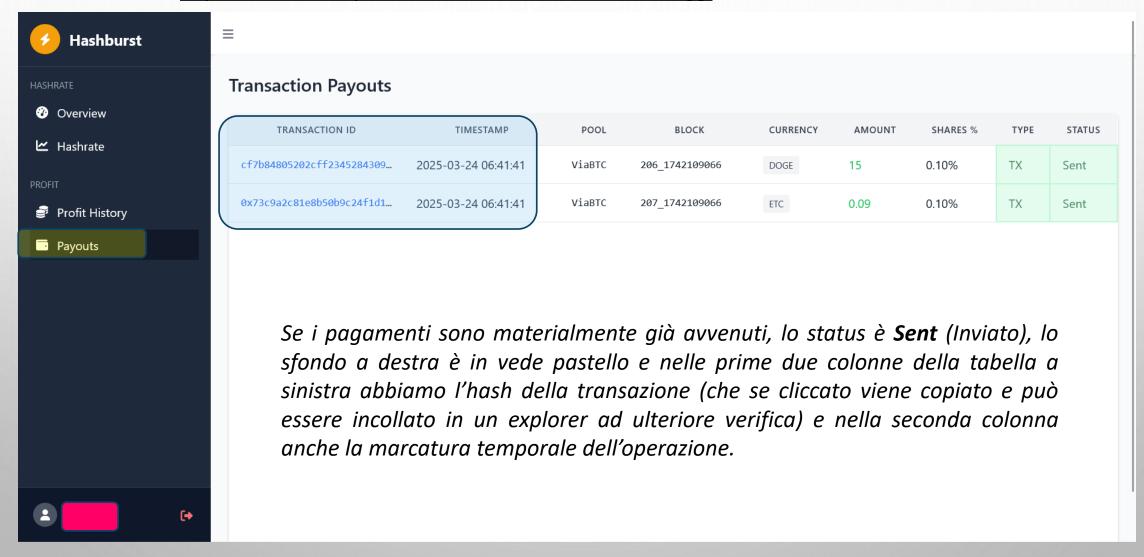
MENU' DASHBOARD - Payouts

Cliccando nella barra laterale nera **«Payouts»** abbiamo l'elenco dei pagamenti relativi all'utente che <u>non è uno</u> <u>storico assoluto, ma considera solo il periodo successivo all'adozione dei nuovi smart contract</u> entrati in vigore il 1° marzo 2025. <u>In particolare l'acquisizione dati è dal 15 marzo ad oggi</u>.



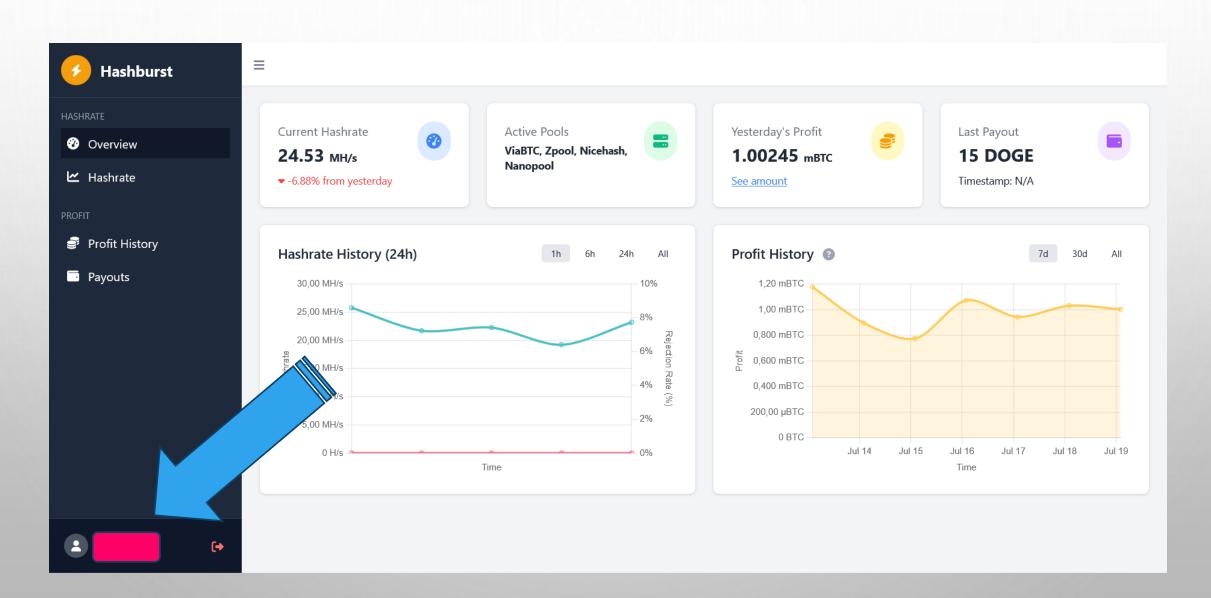
MENU' DASHBOARD – Payouts

Cliccando nella barra laterale nera **«Payouts»** abbiamo l'elenco dei pagamenti relativi all'utente che <u>non è uno</u> storico assoluto, ma considera solo il periodo successivo all'adozione dei nuovi smart contract entrati in vigore il 1° marzo 2025. In particolare l'acquisizione dati è dal 15 marzo ad oggi.



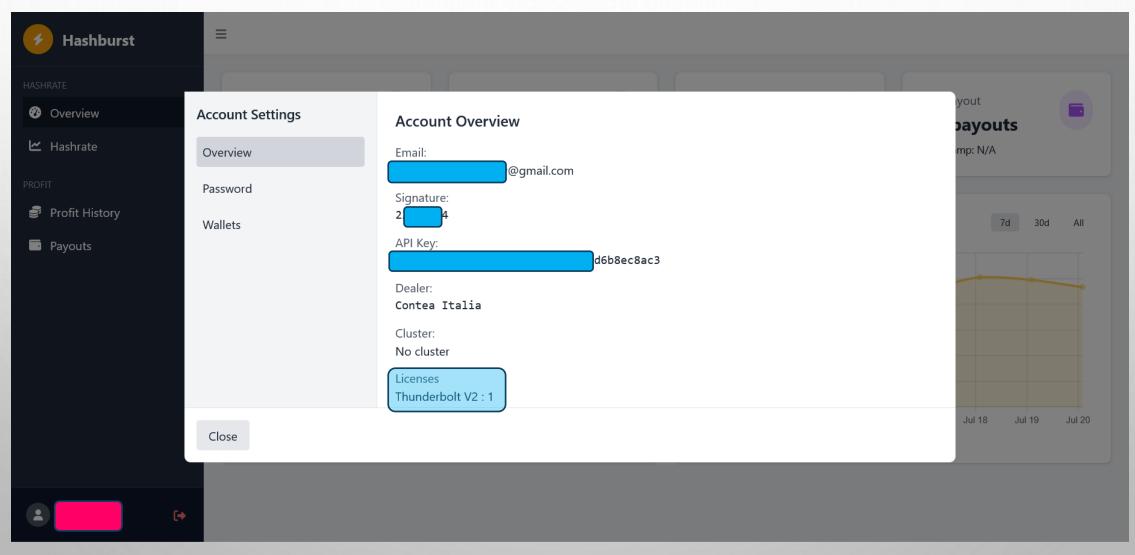
GESTIONE ACCOUNT

Dalla schermata principale, dobbiamo cliccare la Signature di fianco al simbolino (universale) del profilo utente.



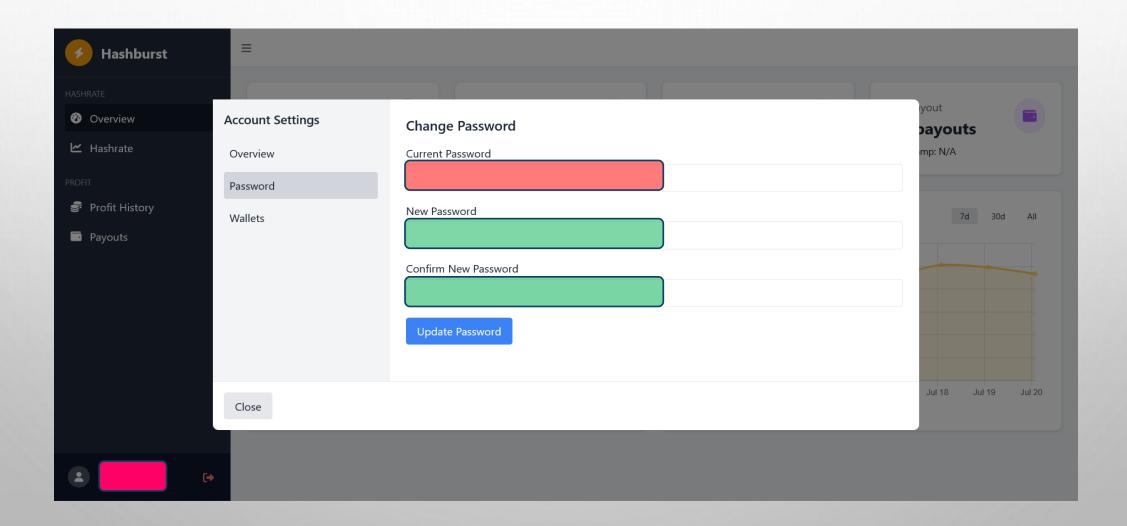
IMPOSTAZIONI ACCOUNT - Panoramica

Otteniamo una finestra di **Account Settings** (Impostazione Account) che di default dà il menu' Overview il quale a destra riassume i dati del profilo, oscurati parzialmente per privacy a parte il tipo di dispositivo e il Reseller (Rivenditore) di SYNAPTA. E' una registrazione recente che non ha il cluster geografico, ormai superato.

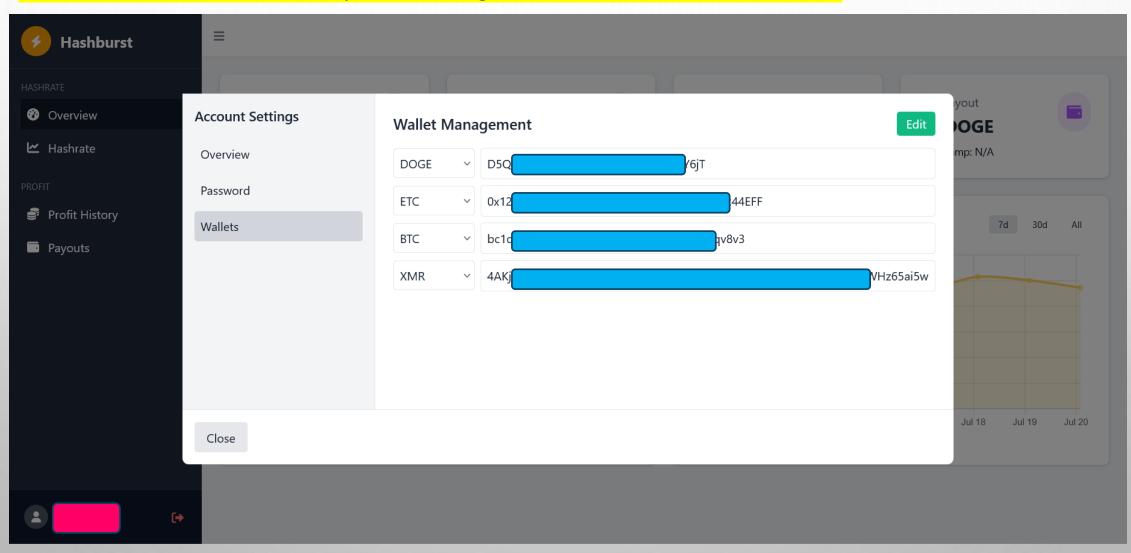


IMPOSTAZIONI ACCOUNT – Cambio Password

Cliccando **Password** si apre una finestra «classica»: si inserisce la password attuale, poi la nuova password che va confermata in un altro campo e salvata con il bottone blu **Update Password** (Aggiorna Password).

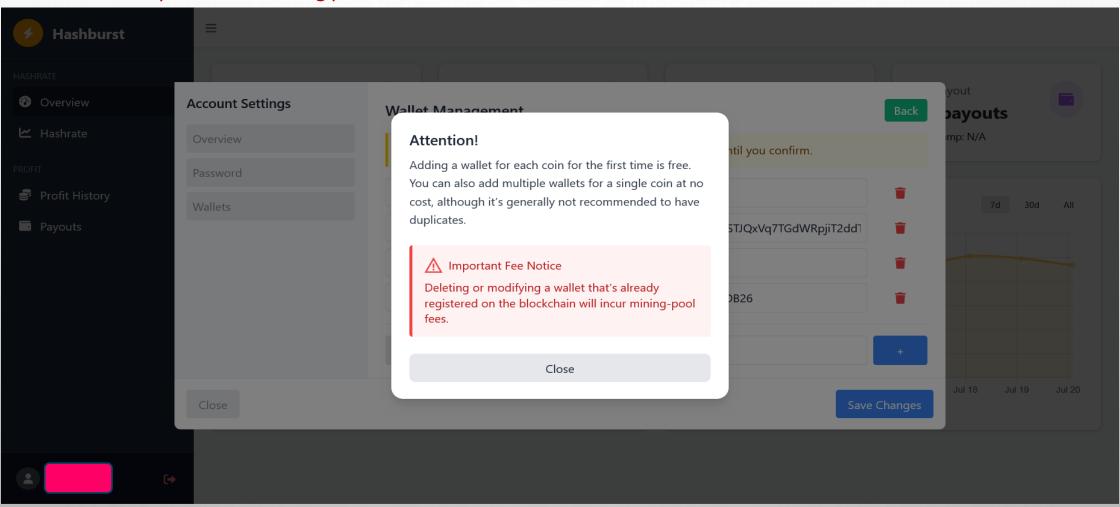


Ciascuno di noi, se aveva inserito tutti i portafogli, troverà questa situazione cliccando **Wallets**. Nelle pagine seguenti spieghiamo a cosa si accede cliccando il bottone verde **Edit**. Tuttavia, se riteniamo di essere a posto, è consigliabile non fare assolutamente nulla.

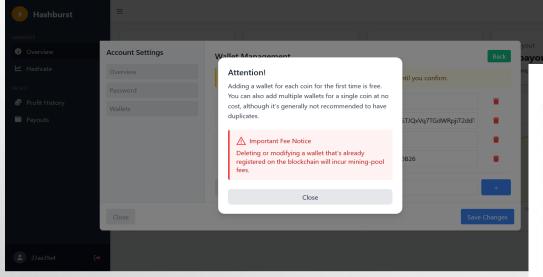


Cliccando **Edit** (in inglese Gestisci/Modifica), otteniamo il seguente avviso: «ATTENZIONE! -Inserire un wallet per ciascuna moneta è gratuito per la prima volta. E' anche possibile, ma sconsigliato, inserire più indirizzi (sempre gratuitamente) per la stessa moneta.»

«Importante avviso sulla Fee – Cancellare e/o modificare un wallet già registrato in blockchain, comporta delle commissioni da parte delle mining pool.»

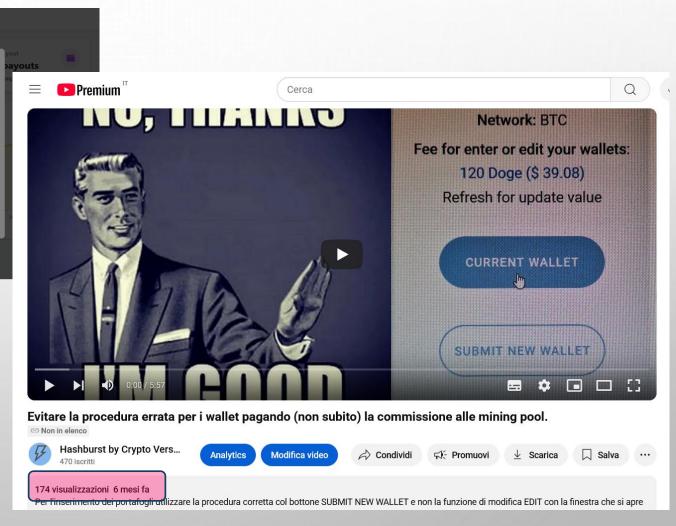


Prima di proseguire oltre, preme sottolineare che abbiamo 199 utenti, per complessivi 408 wallet (quindi in media 2 a persona/signature) che avevano utilizzato la procedura di cambio al posto di quella di primo inserimento, accumulando mediamente 120 DOGE per wallet di commissione che le pool si trattengono scalandole dai primi payout (il problema dei wallet in «fee_time»).



Il problema è stato spiegato in diversi video a partire dal febbraio 2024 fino a quest'ultimo del 29 dicembre 2024.

Il messaggio pubblicato ha oggi 2417 visualizzazioni, ma il video ne ha solo 174, e nonostante i 6 minuti scarsi, e con un tempo medio del 67%...



Statistiche di errore da https://blockchainapi.one/report_txs.php che evidenziano i 408 wallet affetti da commissione.

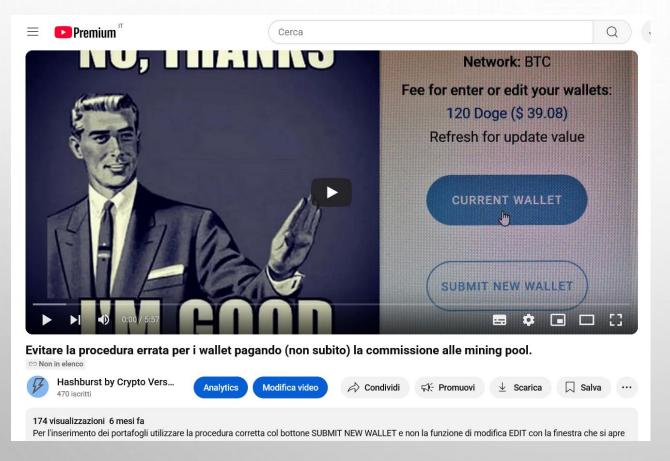
Nelle prossime pagine diamo la lista delle Signature sotto riportata e di cui è evidenziato l'inizio, in forma più leggibile.

```
Dati non elaborati
JSON
                             Header
Salva Copia Comprimi tutto Espandi tutto (lento) 

▼ Filtra JSON
  status:
                                      "success"
▼ statistics:
    total transactions processed:
                                      1352
    total transactions count:
                                      1352
    total blockIds in wallets:
                                      1670
    wallet matches found:
                                      295
    blockId matches found:
                                      133
     fee time patterns found:
                                      408
     errors found:
                                      999
   percentages:
                                       { wallet match percentage: 21.82, address match percentage: 17.66, blockId match percentage: 7.95, ... }
   ▶ financial_summary:
                                       { total transactions: 1352, total amounts: {...}, total payouts: {...} }
  fee time blockIds:
    45997374:
    50447015:
     89213893:
    00293a0d:
    02ec9adc:
```

Gli errori di inserimento «fee_time»

Nonostante la nuova dashboard non faccia scrivere direttamente in blockchain, per evitare ulteriori danni, e poi lamentele perché a costoro i payout arriveranno sicuramente più tardi degli altri, <u>pubblichiamo l'elenco completo delle Signature di questi utenti, che assolutamente non devono «pasticciare» con la nuova interfaccia dei wallet.</u>



https://youtu.be/r0leT2MSqtw?si=mVncEv0JHKFx0VXw

Questi 199 utenti riceveranno singolarmente una mail con l'indicazione portafogli affetti da queste **commissioni**, che comunque non sempre pagheranno loro perché NiceHash le ha fatturate ad Hashburst e stiamo parlando 12-15.000 dollari (facilmente documentabili perché sulla dashboard nera di Polygon ci sono diverse transazioni negative per migliaia di dollari e possiamo fornire il numero della TX).

Nel frattempo, si consiglia a tutti di rivedere questo breve video per capire cos'era successo.

In questa pagina e nelle prossime due, si riporta l'elenco dei 199 utenti che non devono assolutamente, fino a comunicazione di Synapta, utilizzare la funzione EDIT della nuova interfaccia wallet.

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione.

progresssivo signature	signature coinvolte (non considerare i due punti non eliminati per comodità)	n° wallet in fee_time
1	00293a0d:	2
2	02ec9adc:	2
3	032728d7:	1
4	057f7a6e:	3
5	066be23b:	2
6	07533812:	2
7	0888ed22:	2
8	08d38a00:	2
9	0ee4f92a:	3
10	0eff4417:	1
11	146a1960:	1
12	14f5edf2:	3
13	166018e1:	2
14	1acdfce1:	2
15	1d6d237e:	2
16	224a74e9:	3
17	22aa39a4:	1
18	252935dd:	1
19	2596e893:	2
20	26136db6:	1
21	26e56a43:	2
22	296f4d04:	1
23	2a326a34:	2
24	2a543b4f:	1
25	2b1feb08:	3

progresssivo signature	signature coinvolte (non considerare i due punti non eliminati per comodità)	n° wallet in fee_time
26	2b9903d9:	1
27	305d9941:	1
28	36577e36:	1
29	37bb9b1b:	1
30	37dc7232:	3
31	38435b21:	3
32	3a540c02:	3
33	3f3dae4e:	2
34	4282bd96:	1
35	42b190f1:	3
36	447dc079:	2
37	44a82dd1:	1
38	45997374:	1
39	4694223f:	3
40	47c8086e:	3
41	488d7fed:	1
42	49c4682d:	1
43	4a56a3d1:	1
44	4c8036c2:	3
45	4d8b6aca:	2
46	4f82ef87:	1
47	50447015:	3
48	52c30f8c:	1
49	55c13ba2:	1
50	56c38339:	2

Elenco dei 199 utenti che **non** devono assolutamente, fino a comunicazione di Synapta, utilizzare la funzione EDIT della nuova interfaccia wallet.

Pagina 2 di 3

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione.

progresssivo signature	signature coinvolte (non considerare i due punti non eliminati per comodità)	n° wallet in fee_time
51	581a4784:	2
52	59bd9a55:	3
53	59d7b723:	2
54	5ae6d2f8:	3
55	5b314d79:	2
56	5c5d3ba7:	3
57	5d444b60:	4
58	5ed90797:	1
59	5f980ac2:	2
60	602f131a:	1
61	606181b6:	3
62	629cd05b:	1
63	6321930b:	3
64	667e9cf2:	3
65	6920097a:	1
66	6b067070:	3
67	6b8f069a:	3
68	6c180e6b:	3
69	6c18153e:	1
70	6c56b419:	3
71	6cbc1b71:	2
72	6d8067b6:	2
73	6d85b318:	1
74	6e74b46c:	1
75	726ca512:	1

progresssivo signature	signature coinvolte (non considerare i due punti non	n° wallet in
signature	eliminati per comodità)	fee_time
76	7299bfe5:	1
77	733259d7:	3
78	733963c0:	3
79	74b786a1:	3
80	75503d4b:	3
81	75f6edcc:	3
82	772d0a22:	1
83	77cc05c9:	4
84	7aa58ab1:	3
85	7c03bc4d:	3
86	7d03c828:	3
87	7f3bd22b:	1
88	817168a0:	1
89	831f4980:	2
90	8346b9ae:	1
91	838edbdb:	3
92	846e51ca:	1
93	864a3ffa:	2
94	889eca53:	2
95	88e74653:	3
96	88f36342:	2
97	89213893:	1
98	8b629127:	3
99	8faac28f:	3
100	901a6571:	2

progresssivo signature	signature coinvolte (non considerare i due punti non eliminati per comodità)	n° wallet in fee_time
101	904cc420:	3
102	91029d2d:	4
103	91d794a0:	1
104	9238ea74:	1
105	96e94b97:	1
106	979cde18:	1
107	9876a1d5:	1
108	9940fabd:	3
109	995343b4:	1
110	9aec842c:	1
111	9b45ef9b:	2
112	9b7bf263:	3
113	9ce6265d:	3
114	9ddcb4b5:	3
115	9e1cd5ea:	2
116	a16684cd:	3
117	a1863e1a:	2
118	a28f9992:	2
119	a2faf502:	2
120	a2fe0174:	2
121	a5e409cb:	2
122	a7710814:	1
123	a79164a9:	1
124	a8bfe3f5:	2
125	a95d7cdf:	1

Elenco dei 199 utenti che **non** devono assolutamente, fino a comunicazione di Synapta, utilizzare la funzione EDIT della nuova interfaccia wallet. Pagina 3 di 3

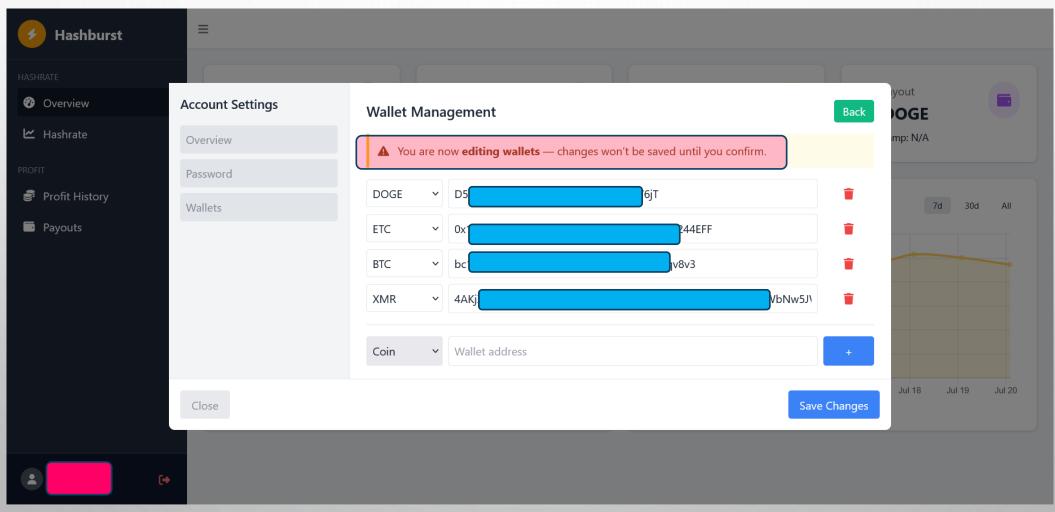
Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione.

The state of the s		
progresssivo signature	signature coinvolte (non considerare i due punti non eliminati per comodità)	n° wallet in fee_time
126	aaa675d5:	1
127	ab401cec:	1
128	acd1645b:	1
129	af3ce081:	1
130	b142a0c6:	2
131	b2df452b:	3
132	b6efba54:	3
133	b7767cc6:	2
134	b777dffd:	1
135	b8f0c64e:	1
136	b9727f17:	1
137	ba363617:	2
138	bb97b07c:	1
139	be0cd683:	1
140	be9398c1:	3
141	bf151baa:	3
142	c02aba04:	3
143	c0e80e87:	4
144	c1f18f29:	3
145	c6810c2f:	1
146	c68947d3:	1
147	c6b9d201:	4
148	c74ec555:	3
149	c7ed69f4:	1
150	c7fa3117:	2

progresssivo signature	signature coinvolte (non considerare i due punti non eliminati per comodità)	n° wallet in fee_time
151	ca6bddf8:	1
152	ca8cc62f:	1
153	cd3d59e8:	3
154	ce37d8c4:	2
155	cf4c5c7f:	1
156	d190cce3:	3
157	d1f69ccc:	3
158	d294a1fe:	1
159	d298e8b7:	2
160	d2da20ae:	3
161	d3384161:	2
162	d34e28ed:	1
163	d3868d83:	5
164	d693cd4c:	2
165	d6b503bd:	1
166	d6deabb9:	1
167	d8445670:	3
168	d8e88d62:	1
169	da240a12:	3
170	da506cca:	2
171	db71211a:	3
172	de6d6cf1:	1
173	e08ce974:	3
174	e1305920:	2
175	e62c760d:	1

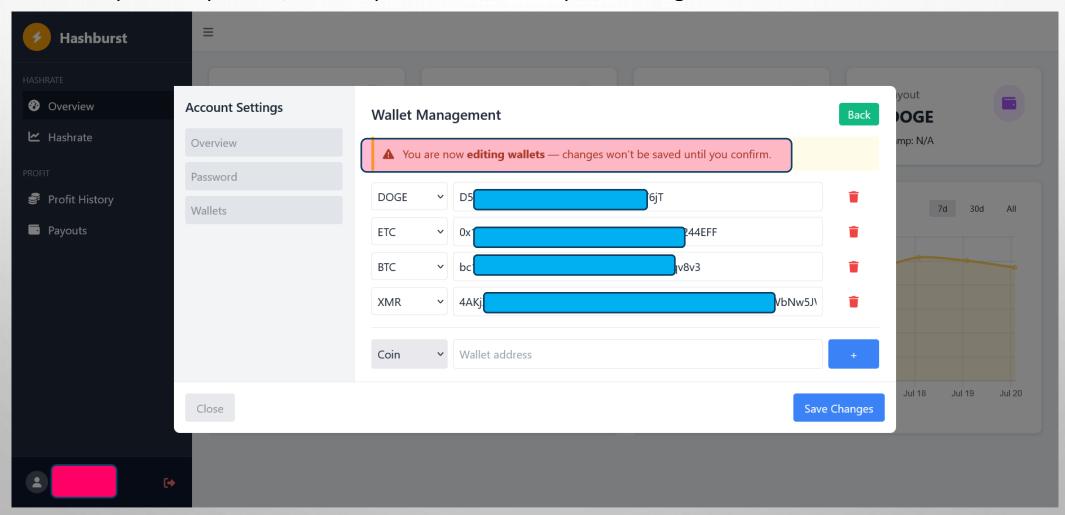
progresssivo signature	signature coinvolte (non	n° wallet in
	considerare i due punti non eliminati per comodità)	fee_time
176	e8a834e2:	1
177	e9738966:	3
178	ea562835:	3
179	ea680cd8:	2
180	ebff8c87:	1
181	ee5c4fb7:	3
182	eee31fe5:	3
183	ef556bff:	1
184	ef9ac413:	3
185	f1a70de8:	2
186	f1bb3810:	3
187	f389f1eb:	2
188	f3c78a7c:	3
189	f4157138:	3
190	f489f20c:	3
191	f66af229:	2
192	f6ec7d8b:	1
193	f76407b4:	3
194	f809250d:	3
195	f9bfbe39:	2
196	fabda474:	3
197	fbf1753b:	3
198	fdd5995e:	3
199	feb93bb5:	1
totale walle	t in fee_time	408

Dopo aver chiuso la finestra di warning (avviso), compare la scritta preceduta dal segnale di attenzione/pericolo: «Ora state modificando i wallet – i cambiamenti non verranno salvati finchè non li confermate» e questo si potrà fare col bottone blu Save Changes se dovete fare dei cambi e solo in questo caso.

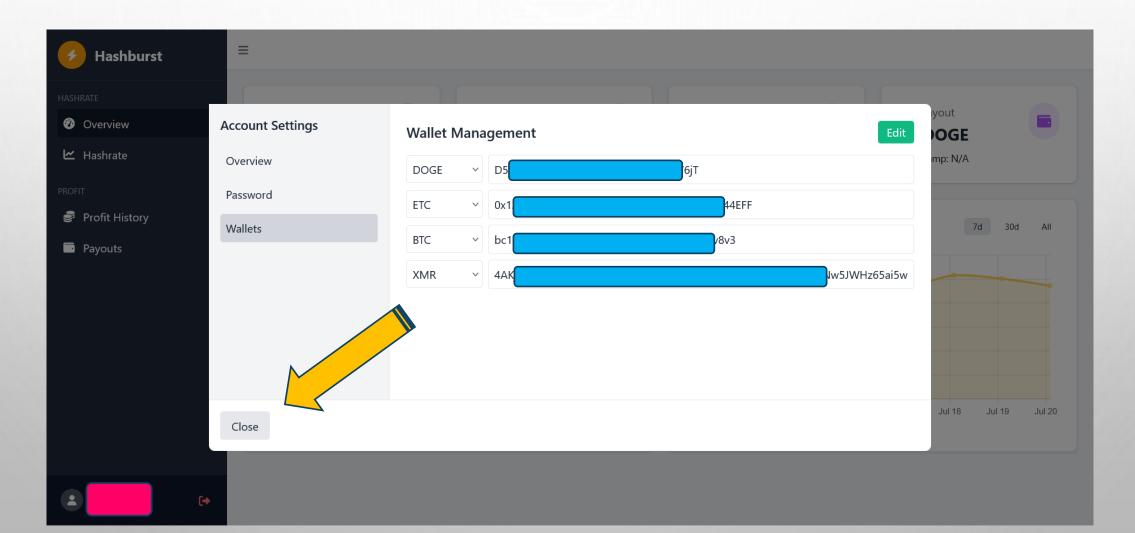


Per tornare indietro lasciando tutto inalterato, non potete chiudere subito la finestra con il bottone in basso a sinistra grigio chiaro **Close**, che infatti non funziona, ma dovete usare solo il bottone verde in alto a destra **Back** (indietro).

Per quanto riguarda le nuove monete minate, sarà successivamente disponibile il menù a tendina **Coin** per selezionare quelle disponibili, e il campo Wallet address per la stringa.

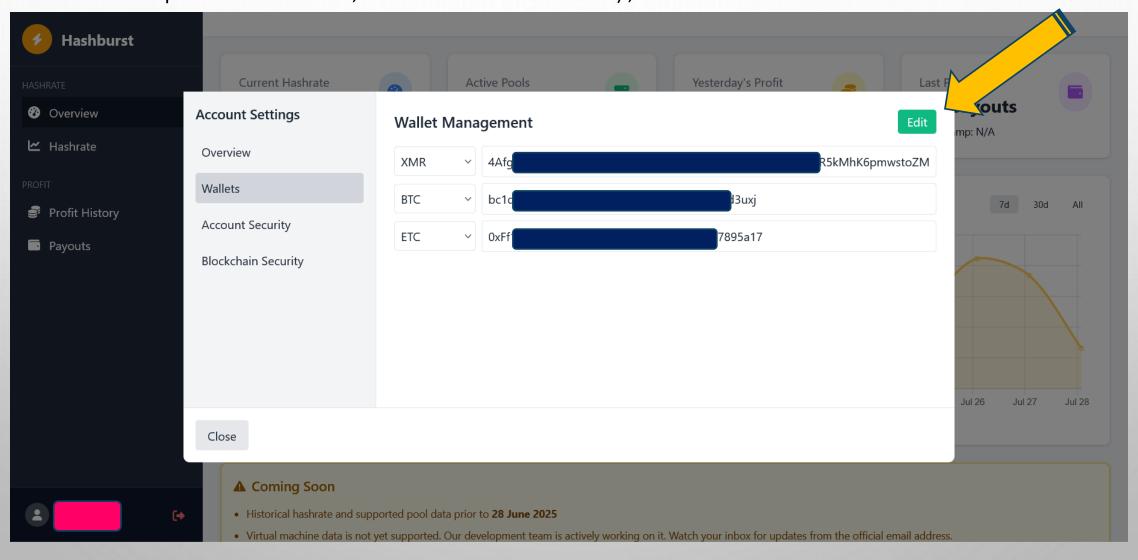


Dopo aver cliccato il bottone verde in alto a destra **Back**, si ritorna alla situazione della slide 41 e il bottone grigio **Close** diventa disponibile, permettendo così di chiudere la finestra senza aver effettuato alcuna modifica.



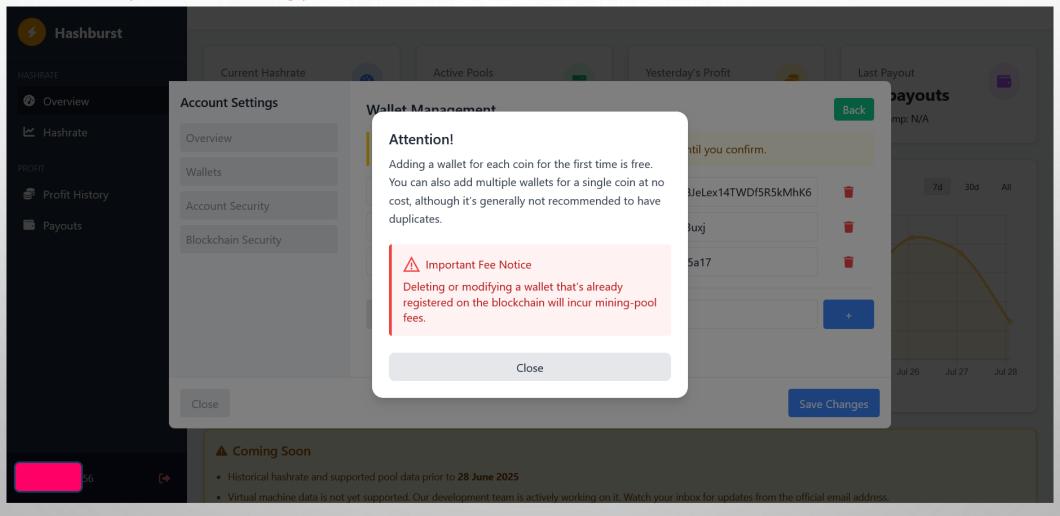
La procedura di primo inserimento di una nuova criptomoneta è molto semplice.

In questo caso, vediamo che DOGE non è ancora presente e per aggiungerlo alle altre monete già inserite (nell'ordine di inserimento in questo caso: Monero, Bitcoin ed Ethereum Classic), dobbiamo cliccare il bottone verde Edit.



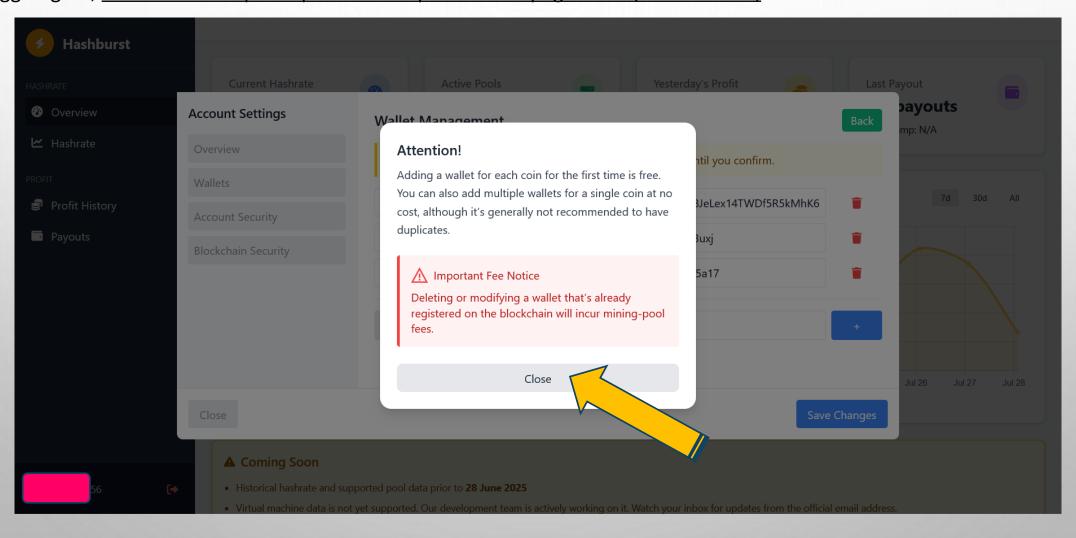
Come già visto alla slide 42, cliccando **Edit** (in inglese Gestisci/Modifica), otteniamo il seguente avviso: «ATTENZIONE! - **Inserire un wallet per ciascuna moneta è gratuito per la prima volta**. E' anche possibile, ma sconsigliato, inserire più indirizzi (sottinteso: sempre gratuitamente) per la stessa moneta.»

«Importante avviso sulla Fee – Cancellare e/o modificare un wallet già registrato in blockchain, comporta delle commissioni da parte delle mining pool.»

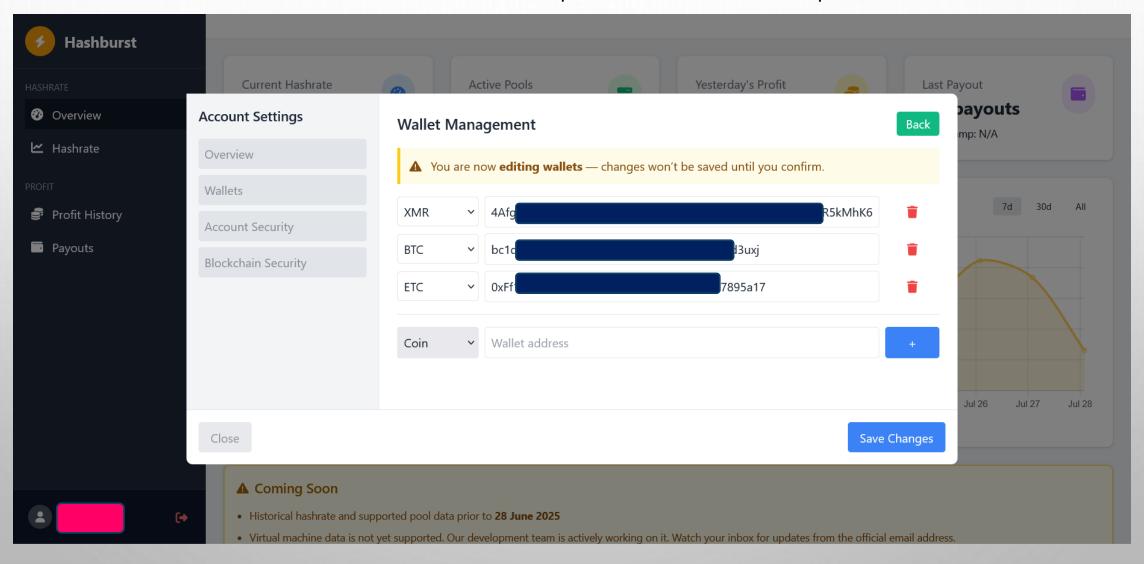


Dopo un conto alla rovescia di 7 secondi, la finestra di warning (avviso, monito) rimane fissa in primo piano e si può chiudere cliccando il bottone grigio **Close**.

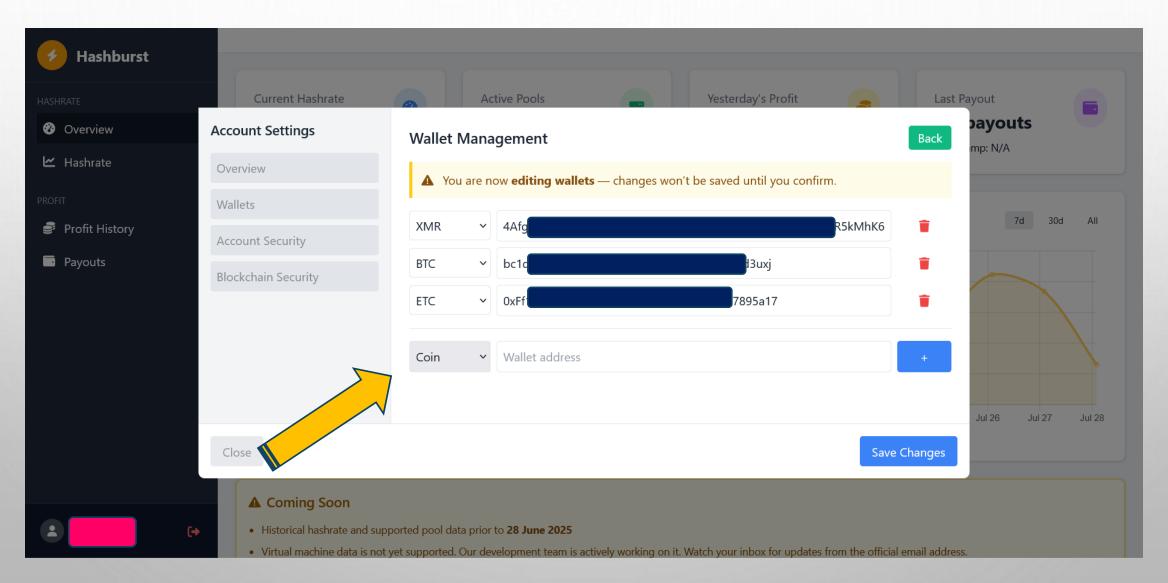
Diversamente da quanto mostrato alle slides 49 e 50, non torneremo poi indietro col bottone Back ma andremo ad aggiungere, <u>ovvero inserire per la prima volta quindi senza pagare fee (commissioni)</u> l'indirizzo mancante di DOGE.



Chiuso il pop-up di warning, notiamo che anche la finestra di «editing» ovvero «modifica» wallet (<u>nel senso di cambiamento/aggiornamento rispetto a una situazione precedente, non a modifica di un indirizzo cripto già inserito), riporta, a rimarcare la «delicatezza» dell'operazione, un avviso in marrone «Ora state modificando i wallet – i cambiamenti non saranno salvati fino a vostra conferma.» preceduto da un simbolo di pericolo.</u>

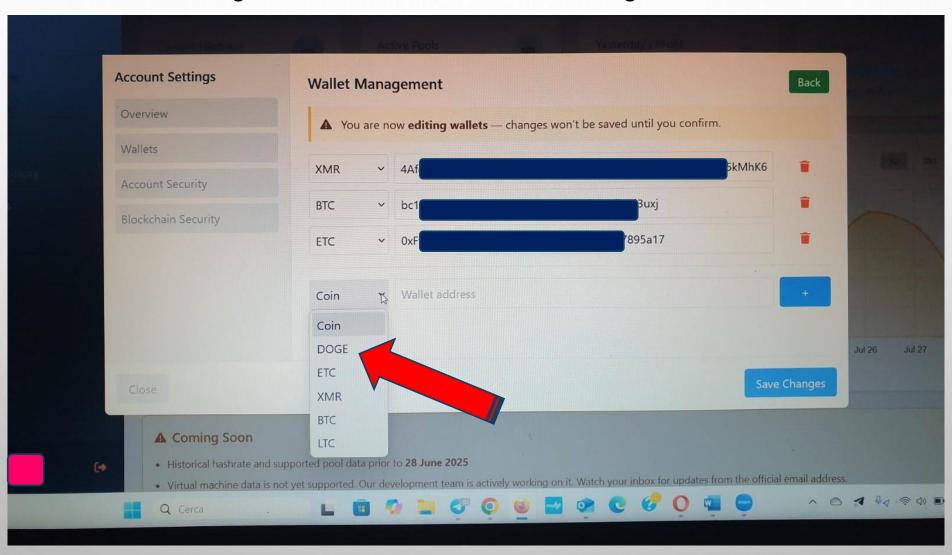


La pagina di «editing» ovvero «modifica» wallet (Wallet Management), mostra un menù a tendina **Coin** (su fondo **grigio chiaro**) per selezionare le criptomonete disponibili. **Clicchiamo il menù a tendina**.



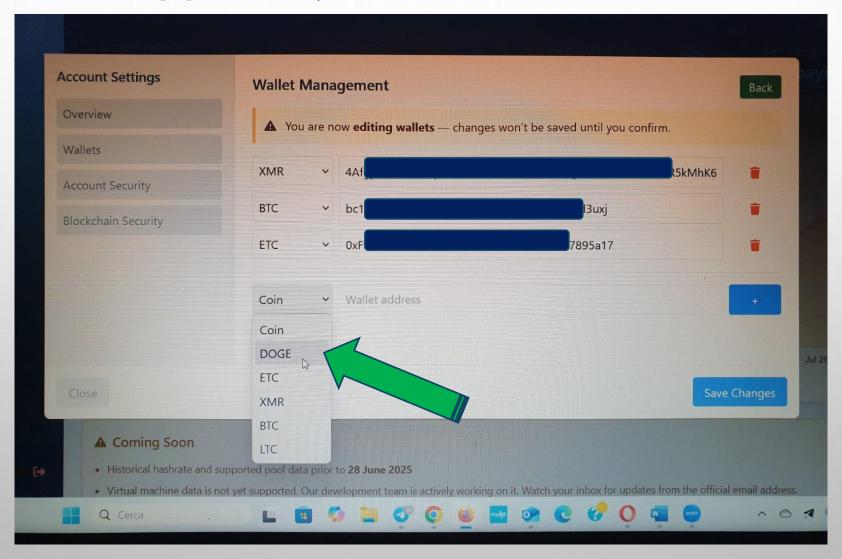
Si apre il menù a tendina con tutte le monete inseribili attualmente, incluso Litecoin (LTC) che non era presente nella vecchia dashboard.

Di default è selezionata la voce generica «Coin» mentre con il mouse vogliamo selezionare DOGE.

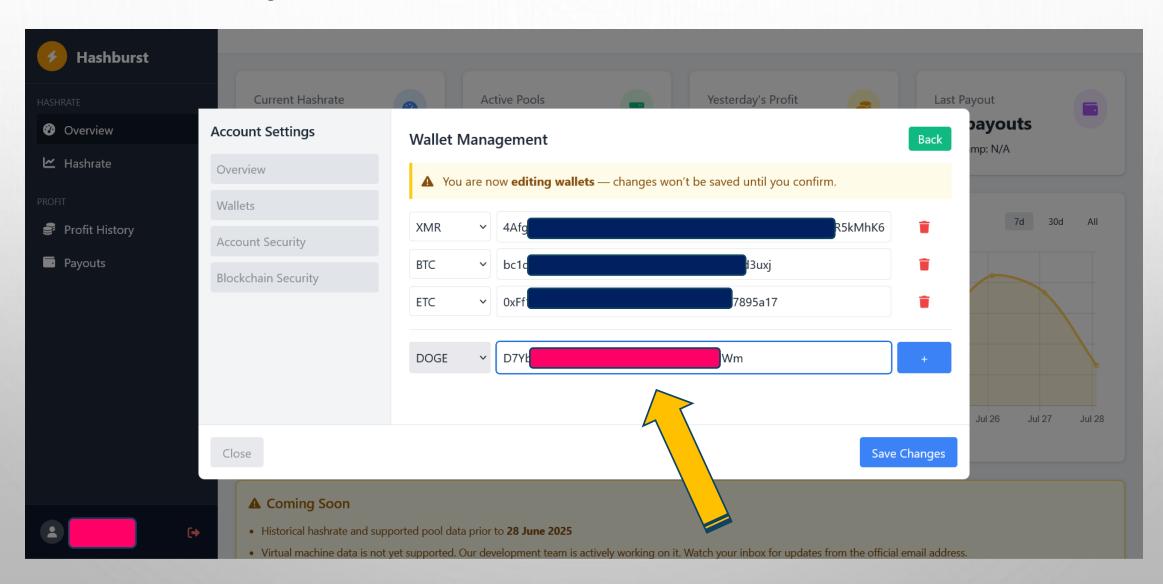


Il menù a tendina aperto visualizza tutte le monete inseribili attualmente, incluso Litecoin (LTC) che non era presente nella vecchia dashboard.

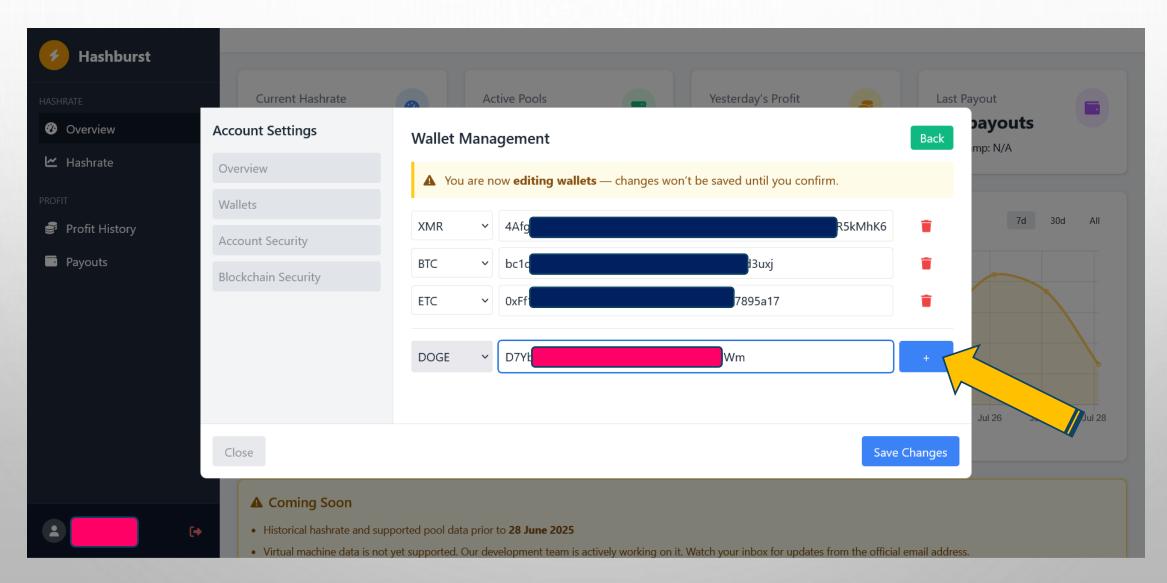
Selezionando DOGE, il fondo grigio chiaro si sposta da Coin a DOGE.



A questo punto il menù a tendina si chiude, si rinomina da Coin in DOGE e in corrispondenza si apre il campo per l'inserimento della stringa.

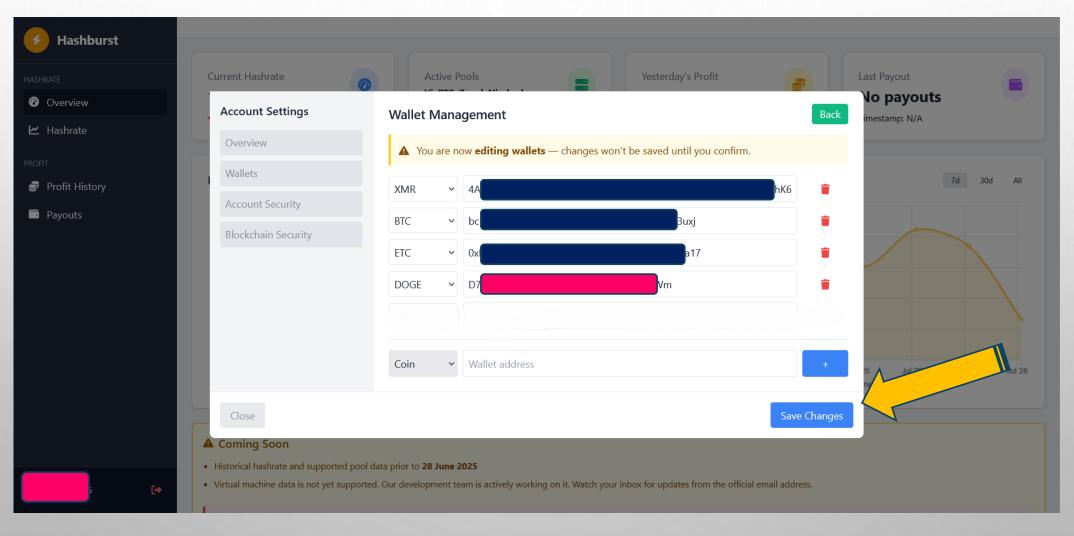


Per confermare l'inserimento dell'indirizzo di una nuova moneta, clicchiamo il bottone blu col simbolo matematico + (aggiunta).



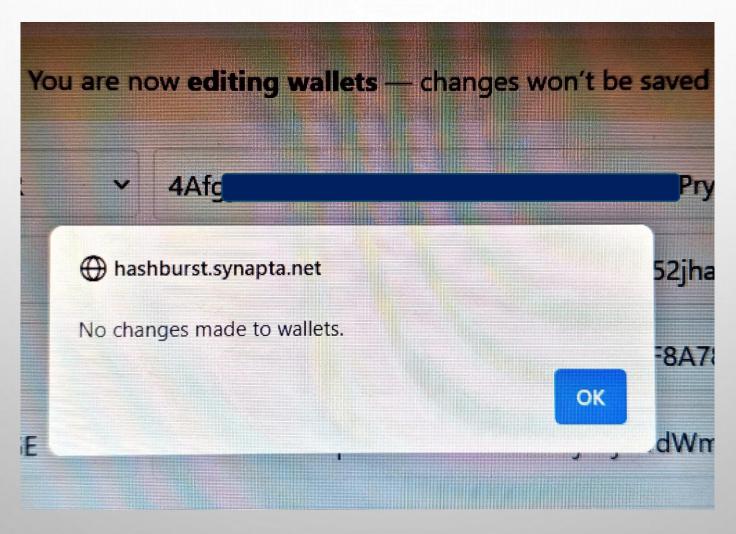
Dopo aver cliccato il bottone blu **col simbolo +**, si resta nella schermata di salvataggio delle modifiche, quindi cliccare l'altro bottone blu **Save Changes**.

Notiamo che sulla finestra di Gestione (Wallet Management) rimane sempre l'avviso in marrone: «Ora state modificando i wallet – i cambiamenti non saranno salvati fino a vostra conferma.»



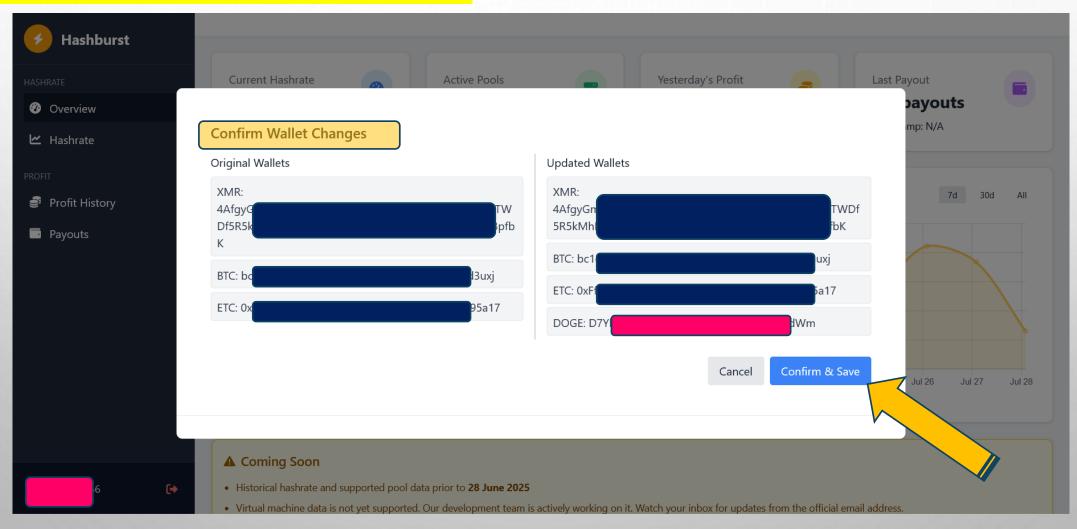
ATTENZIONE all'errore nel salvataggio!

Alla slide 60, se invece del bottone blu **col simbolo** +, clicchiamo direttamente l'altro bottone blu **Save Changes**, come in slide 61, il sistema non ci fa proseguire perché l'indirizzo non risulta aggiunto e ci compare questo messaggio di errore: **«Nessun cambiamento è stato apportato ai wallet»** ovvero non stiamo modificando la situazione complessiva precedente.

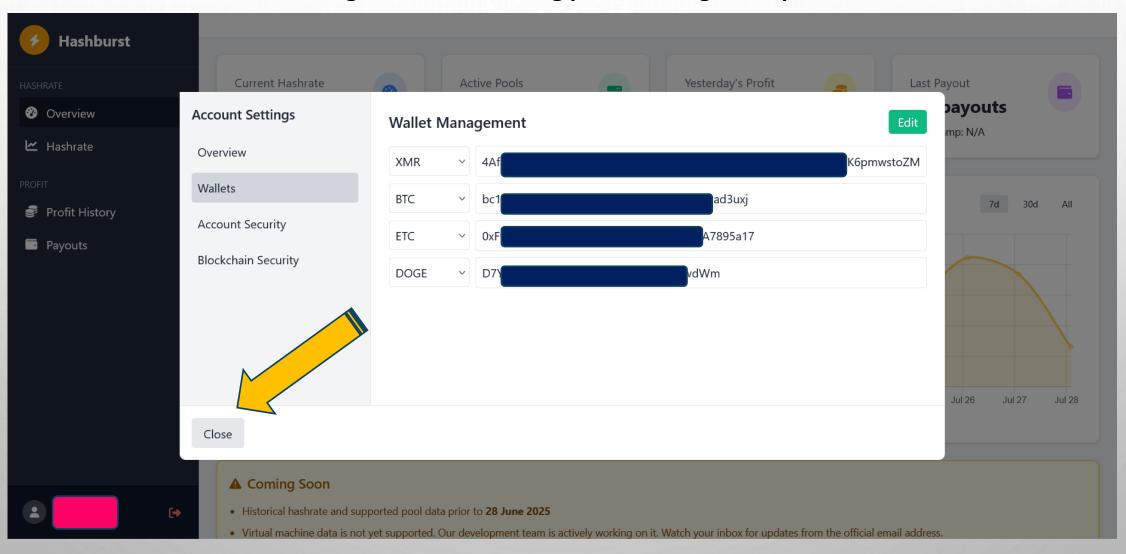


Dopo aver salvato i «cambiamenti» (l'aggiunta dell'indirizzo DOGE) correttamente come da slide 61, <u>ad ulteriore</u> <u>precauzione abbiamo un'ultima schermata di conferma che ci confronta la situazione precedente e quella successiva al <u>nostro aggiornamento</u> (qualunque tipo di aggiornamento sia stato eseguito).</u>

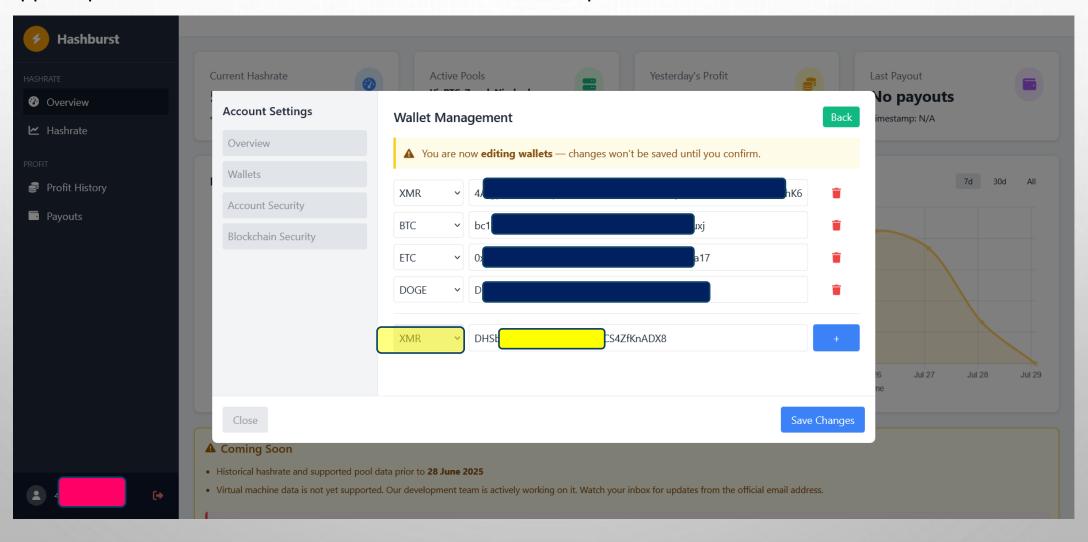
Se è tutto OK cliccare il bottone blu Confirm & Save.



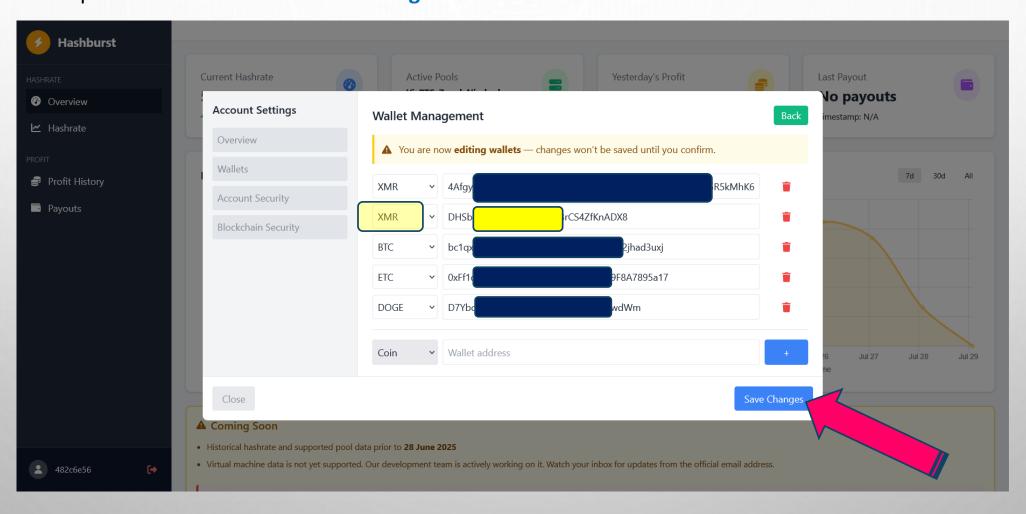
Si ritorna alla situazione della slide 41 o 51 e si chiude la finestra con il bottone grigio Close. Il nuovo indirizzo DOGE è collegato ora alle mining pool, come gli altri precedentemente inseriti.



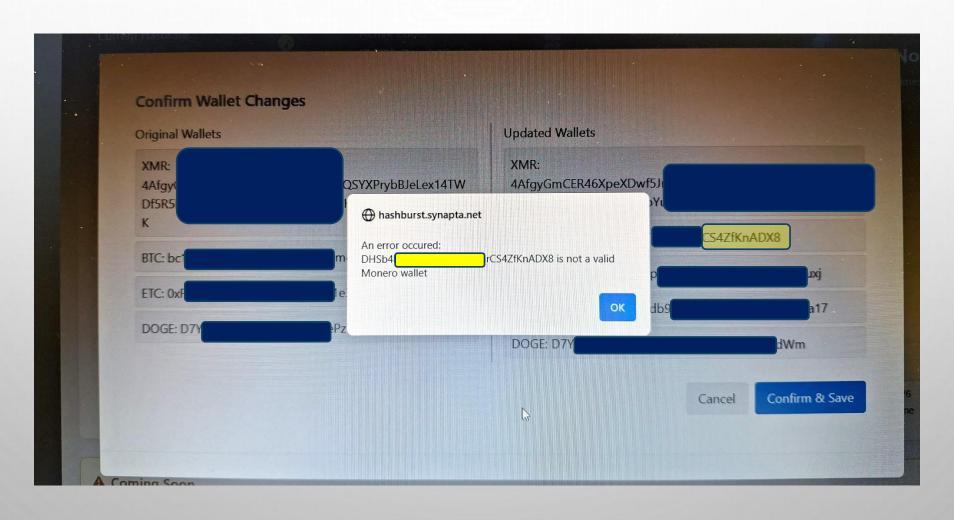
Cosa succede se inseriamo l'indirizzo valido di una moneta nel campo di un'altra? Abbiamo 2 esempi. In questo primo esempio abbiamo inserito un indirizzo DOGE (valido ma diverso da quello correttamente inserito in precedenza) in un campo di Monero (XMR) che, oltretutto, ha notoriamente una stringa lunga circa il doppio o più delle altre monete: un errore assolutamente improbabile.



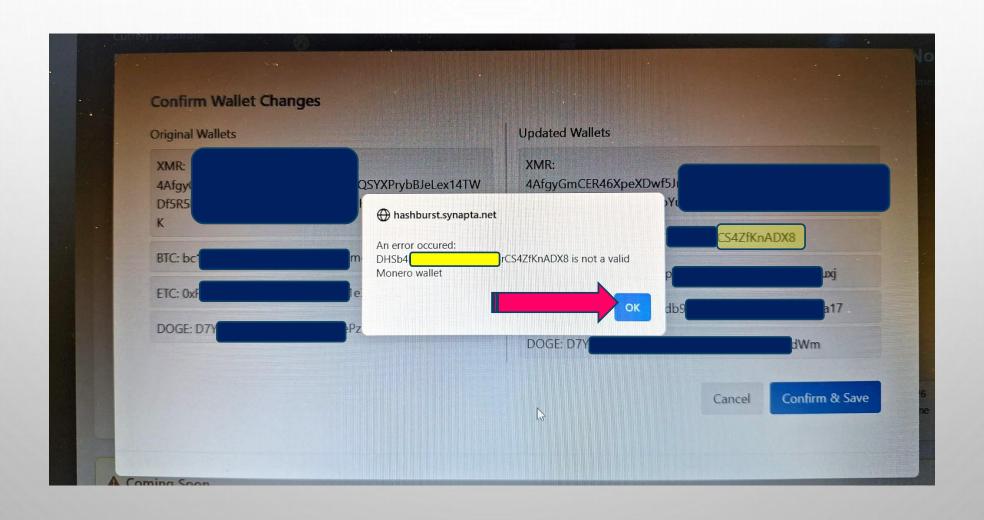
Dopo aver cliccato il bottone +, apparentemente il sistema non se ne accorge, e vi ordina i wallet portando il nuovo XMR, sbagliato in quanto il campo contiene un indirizzo valido ma per DOGE, sotto il primo XMR in alto. Clicchiamo pertanto il bottone blu Save Changes.



Dopo aver cliccato il bottone Save Changes (Salva i Cambiamenti) , arrivate alla schermata di confronto e conferma, ma esce un messaggio di errore: quello inserito non è un indirizzo valido per Monero e non potete più andare avanti.

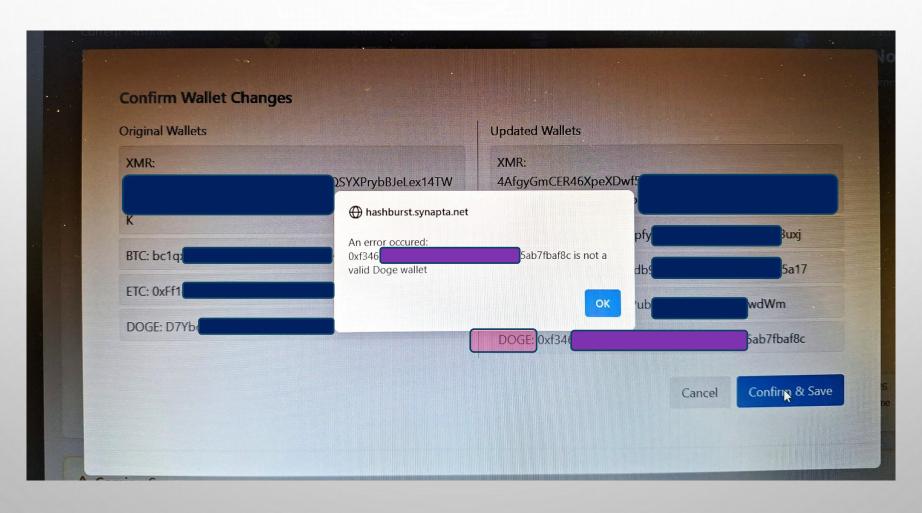


A questo punto, potete solo cliccare OK per poter tornare indietro, successivamente il bottone grigio **Cancel** e dopo ancora **Close** come alla slide 64.



Nel secondo esempio abbiamo inserito un indirizzo ETC che notoriamente inizia con «0x......» in un campo DOGE, che invece inizia sempre con una D maiuscola.

Anche qui si può andare avanti ma ci si ferma allo stesso punto, perché il sistema fa un controllo di coerenza sul formato dei wallet e non riconosce un DOGE: occorre tornare indietro come descritto alla slide 68.



ATTENZIONE: inserimento di un indirizzo sbagliato (non valido).

Il terzo caso è concettualmente diverso: abbiamo inserito in un nuovo campo DOGE l'indirizzo di DOGE già precedentemente inserito, modificando però il finale ovvero invertendo nelle ultime 4 lettere wdWm minuscole e maiuscole ottenendo WDwM e quindi a pari lunghezza di stringa.

Ovviamente anche qui esce il messaggio di errore e dovete solo tornare indietro come descritto alla slide 68.

